Col Duce e per il Duce

# IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDI 24 Ottobre 1933 - (A. XI) - N. 292 - Anno II - Udine

PREZZI D'ABBONAMENTO: Italia e Colonie: Anno L. 52; Semestre L. 27; Trimestre L. 14; Estero L. 120; Numero separato Cent. 20; Arretrato 40 - Gli abbonamenti si ricevono ai nostri uffici Direz. Redaz. Amm. Via di Prampero 10 - Tel.: Dir. 1.15; Red. 280; Amm. 8.50 - C.C.P.

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI" Settimanale Politico - Sportivo

PREZZI DELLE INSERZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna: Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblee, Diffide, Consorzi, Aste, Comunicati ecc. L. 2 - Necrologio L. 2; Corpo del giornale L. 2.50 (Tassa governativa in più). - Ufficio Pubblicità Udine, Via Prefettura 5, tel. 2.59 - Milano, Via Vivaio 10 tel. 70.880.

# LA PRIORITA' STORICA E L'ORIGINALITA' DELLA DOTTRINA FASCISTA

## rivendicate dal Duce nel discorso alle 35 mila Camicie nere fiorentine

### Priorità di Roma

ROMA, 23 (per telefono)

Quello pronunciato ieri dal DUCE è stato non un discorso rivolto ai fascisti di una provincia, ma una parola d'ordine ed una fiera rivendicazione, destinata ad avere la più vasta eco nel mondo.

Infatti il DUCE ha voluto riaffermare con perentoria chiarezza i caratteri che derivano da queste due doti fondamentali dell'Italia del DUCE: la priorità storica del movimento fascista, e la inconfondibile originalità della nostra dottrina, contro ogni stupido tentativo di retrocessione e contro certi tentativi di supremazia dottrinaria.

Il Fascismo è nato da una rivoluzione di Popolo, e dal Popolo, come necessaria conclusione di tutta la nostra storia dal Risorgimento alla guerra, ed ha trovato subito la sua dottrina, non nel pensiero dei filosofi solitari ed astratti, tagliati fuori nel tempo e nello spazio, ma nella concreta maturazione dei fatti, cosicchè quando si farà un giorno la storia di questo nostro presente, sarà dimostrato che Mussolini non è stato il manovratore di formule già belle e fatte in precedenza, non un adattatore di esperienze altrui o il banditore di nebulose universalistiche, ma il fondatore di una civiltà già tre volte universale e ricca di una profonda e potente tradizione di pensiero, che ha ritrovato oggi la sua schiettezza e la sua originalità.

Il mondo non deve dimenticare che i nuovi istituti politici e le nuove dottrine, dalle quali avrà figura la nuova epoca, iniziatasi nel 1919, sono nostri, italiani, e dimostrano ancora una volta il genio della nostra razza, che ha dato ai popoli, con Roma antica e con Roma moderna, due idee universali e due forme di vita; non deve dimenticare che latinità e civiltà sono due nomi indissolubilmente connessi alla millenaria storia degli uomini.

Noi abbiamo mostrato la via della salvezza ai Popoli, e non sarà colpa nostra se, invece di seguirci fino all'ultima meta, che è appunto la pace, i Popoli indugeranno negli egoismi di classe o di partito o di fazione.

Il discorso di ieri ha l'importanza di un avvenimento. La parola che *«il mondo confuso ed inquieto attende»* non potrà darla che Roma, e il Fascismo; non potrà pronunciarla che questa nostra razza latina e mediterranea, esaltata ieri da Mussolini, e di cui egli è il più tipico e più vero rappresentante. Questo avverrà perchè oltre venti secoli di civiltà sono nati a Roma, perchè romana è tutta la civiltà moderna, romano è il diritto che oggi regge tutti i Popoli civili, romana è la dottrina di ogni sano Governo, romana è la religione cattolica.

L'Europa e il mondo hanno smarrito le grandi direttrici della civiltà il giorno in cui hanno dimenticato i fondamenti della saggezza romana. Altra strada non v'è, e farneticano coloro che pretendono affermarsi autonomi, che almanaccano di un pretesa quanto gratuita purezza, la quale non sarebbe che un segno di sterile incapacità spirituale di fronte a una civiltà che ha saputo fondere i caratteri di tutte le razze, le doti e gli impulsi di tutti i Popoli mediterranei, traendo dalla perenne onda sempre nuovi e potenti motivi di vita.

Che tutto questo sia constatazione vitale e non glaciale elucubrazione, lo dimostra a sufficienza il giovane e prorompente ardore della nostra Rivoluzione, che non si è chiusa, nè intende chiudersi, come ha detto Mussolini, ma è e deve restare una *«creazione continua del nostro spirito e della nostra ansia di combattimento»*, creazione di una generazione perennemente giovane.

E perchè nessuno possa dimenticare la originalità della nostra Rivoluzione, che segna una data nella storia contemporanea dell'Europa, la Mostra che doveva chiudersi questo ottobre, rimarrà sempre aperta, diventerà permanente, sarà la quotidiana testimonianza di una impresa che fuse tutto un Popolo, delle città, dei paesi e dei villaggi, quando volle ridiventare arbitro dei propri destini e soggetto della propria storia, quando sentì il bisogno di coordinare tutte le proprie energie in un nuovo Stato, a un solo fine di ricostruzione e di grandezza.

Il Fascismo può ormai volgere il suo sguardo sull'Europa e sul mondo, vi trova riconoscimenti di avversari, di ammiratori e di seguaci. La Rivoluzione fascista, in questa diffusione spirituale, dà la prova della sua originalità, la quale tanto più si afferma quanto più altri movimenti similari si inseriscono nel corso della storia travagliata di quest'epoca.

Per questo la parola del DUCE venuta a suggellare degnamente il primo anno del secondo decennale, può e deve essere considerata viatico e comandamento per tutti gli italiani.

### La grandiosa manifestazione

ROMA, 22

Una delle più grandiose manifestazioni fasciste dell'anno XI si è svolta oggi a Roma. Trentacinquemila Camicie nere di Firenze e della Provincia si sono adunate nell'Urbe per rendere omaggio al DUCE e per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista. Ben ventisette treni speciali, il primo dei quali è partito da Firenze alle 18.30 di ieri e l'ultimo alle 2 di stamani, hanno portato a Roma questa imponente moltitudine di popolo, che rappresenta nel modo più vasto e più completo il Fascismo fervido, appassionato e devoto della città dei fiori e dei comuni industri ed operosi che le fanno corona.

La Mostra della Rivoluzione Fascista è rimasta aperta durante l'intera notte e le Camicie nere fiorentine l'hanno visitata a foltissimi gruppi.

Alle 8.30 le singole colonne, precedute dalla selva di gagliardetti e dalle insegne comunali, si sono dirette verso il Colosseo e via dell'Impero, ove doveva aver luogo il concentramento di tutte le 35.000 camicie nere. Ad ammassamento ultimato lo spettacolo offerto dall'adunata assume una superba imponenza, una grandiosità incomparabile.

Alle 10 il Segretario del Partito è giunto sul luogo dello schieramento e ha passato in rivista, accompagnato dall'on. Delcroix, dal Segretario Federale di Firenze, e dal Commissario federale dell'Urbe, le 35.000 Camicie nere ospiti di Roma.

Subito dopo una rappresentanza del corteo, composta dalle autorità e dalle gerarchie intervenute, si è recata a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto, all'ara dei Caduti fascisti e alla cappella votiva dei Caduti della Rivoluzione, mentre il resto della moltitudine si muoveva verso piazza Venezia e, come una vasta fiumana, le singole colonne si riversavano su tutto lo spazio compreso fra il Palazzo del Governo e quello delle assicurazioni, fra il Vittoriano e via del plebiscito. E' una folla fremente di entusiasmo, che intona i canti squadristi e invoca incessantemente il DUCE.

Dopo le invetriate del balcone centrale di Palazzo Venezia vengono aperte e, fra uno scrosciare formidabile di applausi, fra un festoso turbinante agitarsi di vessilli, nell'impeto di un urlo solo che fonde tutte insieme questa sterminata messa, appare, dal fondo del balcone, il DUCE.

Egli avanza verso la ringhiera e guarda il superbo imponente spettacolo:

La presenza di Lui trascina la adunata a un entusiasmo ancor più appassionato e più ardente e tutta la piazza ormai non è che l'eco di un solo grido: DUCE DUCE!

## Il discorso del Duce

Quando l'imponente manifestazione si è placata e il più religioso silenzio si è diffuso fra l'immensa folla il DUCE, con voce possente, rivolge la sua parola alle 35.000 Camicie nere, protese, nell'ansia, verso di Lui.

Egli dice:

**«La voce ardente che mi giunge da questa piazza è la stessa che udii nell'indimenticabile maggio fiorentino, presente sempre nella nostra memoria. Mi pare di essere ancora al balcone di Palazzo Vecchio.**

**Con la vostra adunata, che supera per imponenza e per ardore tutte le precedenti, si chiude magnificamente l'anno XI e si apre il XII.**

**Voi vedrete nella Mostra della Rivoluzione fascista ampiamente e solennemente documentato l'eroismo e il sacrificio fiorentino, che le Camicie nere di tutta Italia non dimenticheranno mai.**

**Voglio anticipare a voi — Camicie nere di Firenze — la notizia che la Mostra non si chiuderà nemmeno il 21 aprile, perchè diventerà permanente, (acclamazioni entusiastiche), come il tempio sacro, al quale le generazioni che salgono alla ribalta della vita e della storia trarranno nei decenni venturi, per conoscere quello che è stata la Rivoluzione delle Camicie nere. Vi troveranno inoltre motivi di meditazione quanti fossero ancora proclivi ai facili oblii.**

**Dinanzi a voi, in questa impetuosa rassegna di forze, intendo rivendicare, nella maniera più perentoria, la priorità storica del movimento fascista e non meno perentoriamente la originalità inconfondibile della nostra dottrina (applausi vivissimi e prolungati).**

**Siamo sorti nel marzo 1919, il primo congresso fu tenuto a Firenze nell'autunno del '19. Non eravamo ancora partito. Eravamo ancora movimento.**

**Non facciamo confusione. Siamo ancora movimento. La Rivoluzione non è conclusa. Non può concludersi, poichè essa — e qui è un elemento della sua originalità — è e deve restare una creazione continua del nostro spirito e della nostra ansia di combattimento, (la folla prorompe in una clamorosa acclamazione).**

**Il grido col quale avete accolto queste mie parole dimostra che in voi nulla vi è di cambiato e che la vostra tempra è sempre la stessa. Perchè una generazione come la nostra, che ha avuto la somma e drammatica ventura di vivere una guerra vittoriosa e una rivoluzione trionfante, non può invecchiare; è perennemente giovane, la sua anima è salda e lucente come l'acciaio delle vostre baionette (acclamazioni prolungate).**

**Nostra è la dottrina dello Stato, nostro è il concetto di Popolo, che diventa arbitro del suo destino e soggetto della sua storia. Non dunque rivoluzione di piccole classi, o di piccoli circoli, non rivoluzione di conventicole intellettualoidi, senza carattere, ma rivoluzione di Popolo perchè siete Popolo, voi Camicie nere, autentico, solido Popolo della città, dei paesi e dei villaggi, Popolo pronto a ogni sacrificio, Popolo cui quattro anni di trincea e quindici di rivoluzione permettono di guardare negli occhi a qualsiasi forza nemica. (nuove entusiastiche acclamazioni).**

**Quello che è stato durante gli undici primi anni del Regime, è il tempo delle «opere», della gagliarda e quotidiana costruzione.**

**Sarà anche il tempo della pace? Non dipende più soltanto da noi.**

**Noi abbiamo dimostrato nella maniera più ferma, più assoluta e più leale che desideriamo la pace, ma con onore e giustizia per tutti. (prolungata e vibrante dimostrazione).**

**La pace con onore e giustizia è la pace romana, quella che dominò nei secoli dell'Impero di cui vedete qui attorno le formidabili vestigia. Pace conforme al carattere e al temperamento della nostra razza latina e mediterranea, che voglio esaltare, dinanzi a voi, perchè è la razza che ha dato al mondo, fra i mille altri, Cesare, Dante, Michelangelo, Napoleone.**

**Razza antica e forte di creatori e di costruttori, determinata e universale a un tempo, che ha dato tre volte nei secoli e darà ancora la parole che il mondo inquieto e confuso, attende. (l'applauso caloroso delle Camicie nere si prolunga e si intensifica).**

**Con la vostra adunata in massa a Roma voi mi avete rivolto un invito. Lo accolgo. Nell'anno XII, inaugurandosi una grande opera, destinata a sempre meglio riavvicinare gli italiani, verrò fra voi, a farvi riudire la mia non cambiabile voce. (vibrantissime acclamazioni).**

**Levate, o Camicie nere fiorentine, verso il sole di Roma, i vostri gagliardetti e le vostre armi e salutate la marcia fascista che dall'Italia continua sulle strade dell'Europa e del mondo».**

Le ultime parole del Capo del Governo suscitano una nuova grandiosa vibrante manifestazione.

Le musiche intonano «Giovinezza», la folla prorompe in applausi e in acclamazioni entusiastiche.

Il DUCE si ferma ancora qualche istante al balcone, saluta romanamente gli adunati che continuano a invocarlo con tutto l'impeto del loro affetto e della loro devozione, quindi rientra nell'interno del palazzo. Ma la dimostrazione non cessa e il Capo del Governo ritorna, una seconda volta a salutare la massa acclamante. Quindi la moltitudine sfolla lentamente al canto degli inni fascisti.

### Le disposizioni ai mutilati per il 28 ottobre e il 4 novembre

ROMA, 23

La segreteria dell'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra ha diramato alle sezioni e sottosezioni dipendenti le disposizioni riguardanti la partecipazione dei mutilati alla celebrazione del 28 ottobre e del 4 novembre. La circolare ricorda che, per volontà del DUCE, nell'annuale della Rivoluzione fascista la Nazione tributerà ai decorati al valore di tutta Italia, convenuti a Roma con una larga partecipazione di mutilati di guerra, gli onori del trionfo, quali, l'anno scorso tributò alle legioni di mutilati che apersero con la loro marcia la via dell'Impero. Nelle province le Sezioni e Sottosezioni dei mutilati, presi accordi con la Federazione fascista o con il Fascio locale, parteciperanno con bandiera alle funzioni religiose in suffragio dei Caduti della Rivoluzione, che saranno celebrate alle ore dieci nei capoluoghi di Provincia; alle adunate delle forze inquadrate delle organizzazioni del Regime e del Popolo nelle quali sarà letto alle ore undici il messaggio del DUCE.

La circolare della segreteria generale dell'Associazione ricorda inoltre che il 4 novembre a Brindisi sarà inaugurato il monumento al Marinaio d'Italia, che ricorderà l'olocausto di sangue e l'eroismo dei nostri marinai caduti nella grande guerra. Alla solenne cerimonia, che sarà presenziata dalla Maestà del Re, parteciperanno con i vessilli i consigli direttivi delle Sezioni provinciali delle Puglie e le forze inquadrate dei mutilati di Brindisi.

A Forlì l'on. Delcroix, inaugurando la Casa del Mutilato, celebrerà la Vittoria. All'adunata di Forlì parteciperanno le rappresentanze di tutte le Sezioni della Emilia con i vessilli e le forze inquadrate della Provincia.

Il 4 novembre nelle Provincie le Sezioni e le Sottosezioni, presi accordi con la Federazione fascista o con il Fascio locale e con le associazioni dei combattenti e delle famiglie dei caduti parteciperanno in massa con bandiera: alle funzioni religiose in suffragio dei Caduti della grande guerra; ai cortei delle forze organizzate del Regime e del Popolo, che renderanno omaggio ai monumenti che ricordano i Caduti deponendo corone di fiori.

La circolare mette poi in evidenza che particolare importanza ha la disposizione emanata da S. E. il Ministro dell'Educazione Nazionale per cui sarà tenuta nel le scuole medie una solenne unica cerimonia celebrativa della Marcia su Roma e della Vittoria; alle scolaresche adunate nelle aule i R. Provveditori, i presidi e i direttori degli istituti e delle scuole medie metteranno a disposizione oratori mutilati e, possibilmente decorati. Rappresentanze combattentistiche, a questa cerimonia commemorativa che ha un particolare significato nazionale.

Nel pomeriggio del 28 ottobre e del 4 novembre le Sezioni che ne abbiano la possibilità organizzeranno gite campestri fra i soci e le loro famiglie e la sera le sedi sociali saranno illuminate.

### Premiazione dei coloni pionieri della bonifica

ROMA, 23.

*Mercoledì 25, alle ore 11, avrà luogo a palazzo Venezia l'annuale premiazione dei coloni pionieri delle terre di bonifica.*

### I combattenti di Ravenna offrono i moschetti ai balilla

ROMA, 23

Al Capo del Governo è pervenuto da Ravenna il seguente telegramma:

«Con l'intervento della vecchia guardia del Fascismo e della popolazione tutta, le organizzazioni giovanili, i lavoratori, i combattenti di Ravenna hanno offerto stamane a mille Balilla altrettanti moschetti portanti inciso ciascuno il nome di un Caduto della grande guerra. Tutta Ravenna fascista ha partecipato alla significativa cerimonia svoltasi tra entusiastiche incessanti acclamazioni al DUCE, ciò che attesta quanto sia profondamente sentito l'atto simbolico dei reduci di guerra verso le nuove generazioni. Ossequi. RICCI, DECESARIS».

### Il nuovo Segretario Federale di Forlì

ROMA, 23

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica: L'on. Davide Fossa, avendo assolto il compito affidatogli e dovendo essere chiamato ad altro incarico, ha rassegnato il mandato di Commissario per la Federazione dei Fasci di Combattimento di Forlì. Il Segretario del Partito ha proposto quale Segretorio federale il camerata Pio Teodorani Fabbri.

Il DUCE ha firmato il relativo decreto. Lo scambio delle consegne verrà effettuato il 25 corrente alle 10.30, alla presenza del Prefetto della provincia.

### La bandiera dei Carabinieri partita per la Capitale

TORINO, 23

A mezzogiorno è partita per Roma la bandiera dell'Arma dei RR. CC. con la scorta d'onore. Alla partenza del glorioso vessillo hanno assistito le maggiori autorità civili ed un numerosissimo gruppo di ufficiali generali e superiori di tutte le Armi.

## Il nuovo Ministro d'Austria presso il Quirinale parla dell'Italia fascista con accenti di alta comprensione

### L'arrivo a Roma

ROMA, 23.

Alle ore 16.50 ha atterrato all'areoporto del Littorio, il nuovo Ministro d'Austria presso il Quirinale, S. E. il dott. Rintelenn. Erano ad attenderlo il Ministro d'Austria presso la S. Sede, l'incaricato d'affari col personale delle due legazioni, ed il Duca Caffarelli del Ministero degli esteri.

***

ROMA, 23.

*Al suo arrivo a Roma, il nuovo Ministro d'Austria presso il Quirinale ha fatto ai rappresentanti della stampa le seguenti dichiarazioni:*

*«Considero come un buon augurio la coincidenza del mio arrivo a Roma con la settimana del 28 ottobre, annuale di nuova epoca non solo per l'Italia, non solo per la terza Roma, ma per lo sviluppo mondiale dell'idea corporativa e per il rinascimento dell'economia europea. Mai come oggi gli occhi della mia Patria e dei Paesi vicini sono fissi sulla Città eterna, quasi a ringraziare il DUCE per il suo «memorandum» sulla organizzazione del bacino danubiano, tendente ad un generale miglioramento della situazione economica centro-europea. Come il mio illustre predecessore, il Ministro Egger Mellwald, e più di tutti il Cancelliere federale austriaco, desidero che l'alta carica di Ministro d'Austria presso S. M. il Re possa riuscire perfettamente a rafforzare ed a consolidare le eccellenti relazioni tra la Repubblica austriaca e il grande Regno d'Italia relazioni basate sul leale e schietto adempimento del fondamentale ed intangibile trattato di amicizia esistente tra i due Paesi».*

### "Come considero il mio nuovo ufficio"

VIENNA, 23.

*Il nuovo Ministro d'Austria a Roma, Rintelenn, alla vigilia della partenza per Roma pubblica nel «Neus Wiener Journal» un articolo intitolato* «Come considero il mio ufficio». *In esso il diplomatico dice che «tutti i tempi richiamano folle in Italia, specialmente dal nord. Anche il presente ne attira. Chi potrebbe sottrarsi all'impressione che produce la Mostra della Rivoluzione fascista? Essa presenta il prototipo della trasformazione spirituale e statale alla quale molti Paesi debbono accingersi. In essa sono posti i capisaldi di quella persuasione che sempre più si apre la via in Europa e che tempo fa un grande giornale parigino espresse dicendo che l'asse della politica europea d'ora innanzi passa attraverso Roma.*

*Come si potrebbe comprendere la storia contemporanea senza seguire, dal punto di vista politico ed economico, lo sviluppo interno del Regno d'Italia, iniziatosi nell'ultimo decennio con la Marcia su Roma?*

*Roma, sino dall'antichità, fu la massima scuola del pensiero politico-diplomatico. E dove poteva esso infatti meglio perfezionarsi se non dove l'antichissima ottima politica vaticana, e la moderna sapienza statale del grande Capo della Nazione italiana possono servire di esempio? L'Austria è ora per l'Europa centrale quello che l'Italia è per il Mediterraneo, una avanguardia dello spirito cattolico e umanistico».*

*Rintelenn ricorda quindi di essere stato fra i primi a portare in Austria il capitale italiano per lo sviluppo delle forze idrauliche in Stiria. Soltanto l'enorme importanza delle relazioni austro-italiane lo ha persuaso a lasciare il posto di capitano distrettuale nella Stiria, coperto per oltre dieci anni. «La Stiria — prosegue Rintelenn — costituisce l'antemurale contro gli attacchi provenienti da oriente e gli italiani si trovano a Graz come in nessun'altra città dell'Austria per la felice funzione degli stili dell'architettura tedesca ed italiana colà esistente, e per gli spiriti e il clima meridionale. Così si assommano favorevoli premesse per la futura attività in una reciproca comprensione.*

*Fra l'Italia e l'Austria vi sono forti interessi comuni ed affinità di sviluppi di carattere statale. I frequenti viaggi a Roma, e l'ultimo, di pochi mesi fa, hanno arricchito gli studi italiani con considerazioni sulla realtà. Il ricco contenuto della produzione italiana permette di veder chiaro in ogni campo, sia nel nuovo diritto penale, sia nello aspetto umano di alcune opere come la bonifica e la battaglia del grano, col motto «questa è la guerra che preferiamo», e la grandiosa impresa igienica nel Lido di Roma. A questi successi propriamente italiani si aggiungono quelli di significato internazionale, come l'assicurata stabilità monetaria, il «patto a quattro», e la costituzione corporativa dello Stato. Rintelenn infine rileva che nella Carta del Lavoro è detto con parole lapidarie che il lavoro in tutte le sue forze organizzative, esecutive, intellettuali, tecniche e manuali è un «dovere sociale»: ciò ha valore massimamente nell'avvicinamento fra Popoli confinanti.*

### La riunione a Napoli della commissione scientifica del Mediterraneo

NAPOLI, 23

Questa mattina ha iniziato i suoi lavori a palazzo S. Giacomo, riunita in conferenza plenaria, la commissione internazionale per la esportazione scientifica del Mediterraneo, che è presieduta da S.E. Grande Ammiraglio Thaon di Revel. La commissione è stata istituita quindici anni fa e ha continuato sempre i suoi lavori nella più cordiale armonia, realizzando risultati del più grande interesse sia nel campo della scienza che all'applicazione pratica. Sono presenti le delegazioni dell'Algeria, rappresentata dal prof. Seurath; della Francia, presieduta dal sig. Tisiser Vice presidente del Consiglio di Stato; dell'Italia, presieduta da S. E. il Grande Ammiraglio Thaon di Revel, che è anche presidente della commissione internazionale; dell'Inghilterra, Cipro e Palestina, rappresentate dal Segretario di Stato E. G. Maurice; del Principato di Monaco, rappresentato dal prof. Tage; della Romania, presieduta dal prof. Antipa; della Spagna, presieduta dal prof. Codon De Buien.

Il Commissario al Comune ha portato alla conferenza il benvenuto e il saluto cordiale della città. La commissione continuerà i suoi lavori anche domani.

## L'arresto dei contrabbandieri che assassinarono tre guardie di finanza

BOLZANO, 23

Venerdì scorso nel rifugio di Clano, sulle Alpi Passirie, in prossimità del confine italo-austriaco, a tremila metri, il vicebrigadiere delle Guardie di Finanza Domenico Mangarano e le guardie Gaetano Nasca e Antonio Nereu, in adempimento del loro dovere sono caduti barbaramente trucidati da contrabbandieri. Tre di questi erano stati fermati dalla pattuglia presso il confine perchè in possesso di materiale di contrabbando. Accompagnati al rifugio, mentre i militi eseguivano gli accertamenti sono stati sopraffatti da altri contrabbandieri sopraggiunti, contro cui impegnarono una lotta violentissima. I finanzieri opposero una eroica resistenza ma dovettero soccombere. I malviventi dopo uccisi i finanzieri infierirono barbaramente sui loro corpi e si dileguarono.

Il Maresciallo, comandante la brigata di Plata, frazione dell'Alta Passiria, uscito con una pattuglia alla ricerca dei compagni, li rinvenne nel rifugio cadaveri.

La Guardia di Finanza, la Milizia confinaria, l'Arma dei carabinieri e la Questura con nobile gara hanno iniziato intense ricerche, fermando numerosi individui e sono riusciti ad assicurare alla giustizia gli assassini in numero di quattro, di cui uno arrestato in territorio austriaco da quelle autorità, gravemente ferito, e tre in territorio italiano e fra essi uno pure ferito, ciò che testimonia la violenza della lotta svoltasi.

I quattro arrestati sono tutti confessi. Essi saranno deferiti al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato.

Sul luogo si è recato il comandante della Legione della Guardia di Finanza Silvestri ed il comandante generale del Corpo Cicconetti, con i funzionari della Questura, e il comandante della Milizia confinaria seniore Lenzi.

L'orrendo atto criminale ha suscitato profonda impressione ed esecrazione. Le salme delle vittime sono state trasportate a Merano dove saranno tributate loro solenni onoranze funebri con l'intervento delle massime autorità civili e militari.

### Le sorti del Ministero Daladier Cadrà, non cadrà?...

ROMA, 23 (per telefono)

La vita politica francese continua ad essere completamente sospesa alla soluzione dei problemi finanziari.

Cadrà? Non cadrà? Si ripete oggi con insistenza dalla stampa francese e negli ambienti politici a proposito del Ministero Daladier.

Secondo gli osservatori dilettanti e secondo quelli professionisti di avvenimenti parlamentari il Ministro Daladier si sarebbe già abbandonato alla sconfitta e l'avrebbe rasentata di pochi millimetri; un opportuno intervento del Presidente della Camera, che ha sospeso la seduta, ha evitato il precipitare degli avvenimenti, dando al Ministero un po' di ossigeno e forse anche la volontà di salvarsi. Infatti, Daladier ha dichiarato di voler porre la questione di fiducia su tutti gli elementi in contrasto dell'attuale progetto finanziario, la cui discussione è cominciata e continua a svolgersi regolarmente.

Egli può cercare il rischio di essere battuto da un momento all'altro. L'opposizione del centro tira a palle infuocate e fa sforzi sovrumani, profittando di un argomento così ingrato come quello delle imposte, per allontanare dal Ministero Daladier il favore della opinione pubblica. La sorte di esse però dipende esclusivamente dai socialisti, ed è questo che sembra costituire il lato più debole della situazione. I socialisti, avendo ricevuto l'ordine, questa è la parola, dalla Confederazione degli impiegati e dal cartello dei pubblici servizi, di non votare l'articolo 37, relativo alla diminuzione degli stipendi, sono ora combattuti fra la necessità di obbedire ai loro padroni e il desiderio di salvare il Ministero. Si cerca, come al solito, di trovare una formula di accordo.

La si troverà? E' probabile.

### La Camera francese in ebollizione per le leggi finanziarie

PARIGI, 23.

La Camera ha tenuto oggi una seduta antimeridiana ed una pomeridiana per continuare la discussione degli articoli della legge finanziaria presentata dal Governo per riequilibrare il bilancio in disavanzo. Il dibattito si è svolto animatissimo. Uno degli articoli che presentava qualche ostacolo era quello relativo al «preconto» vale a dire una ritenuta del 15 per cento da effettuarsi dalle banche all'atto del pagamento delle cedole di qualsiasi titolo. Al possessore del titolo sarà rilasciato un buono col quale egli potrà in seguito pagare la tassa. Si cerca cioè di impedire la frode esigendo subito il 15 per cento del reddito dei beni mobili. Se questo 15 per cento superasse la cifra che il cittadino deve pagare all'esattore delle imposte il di più gli verrà restituito dopo sei mesi. Naturalmente su tale articolo la lotta si è svolta vivissima ma il Governo, appoggiato dai socialisti in massa, è riuscito ad avere il sopravvento, facendo respingere molti emendamenti ed ottenendo infine l'approvazione dell'articolo.

La discussione è quindi continuata sino all'articolo 26 ma, essendo ormai le ore 19, il Presidente del Consiglio ha proposto che la seduta fosse rinviata alle 21.30. La proposta è stata accettata. Si prevede una vivace discussione politica sull'articolo 37 che prevede la riduzione degli stipendi dei funzionari dipendenti dallo Stato. I dintorni di Palazzo Borbone sono sorvegliati da forze di polizia molto importanti. Guardie municipali e guardie mobili sono scaglionate in gruppo compatto nei dintorni del Parlamento per impedire manifestazioni. Sbarramenti di agenti sono collocati al ponte della Concordia, sulla spianata degli invalidi ed in altri punti obbligando gli occupanti delle vetture e tutti i pedoni che si presentano a giustificare la loro identità.

La lega dei contribuenti aveva inviato i suoi aderenti a protestare dinanzi alla Camera dei deputati. Per impedire tale manifestazione le forze di polizia hanno sbarrato tutti gli accessi di Palazzo Borbone. Tuttavia alcuni gruppi di dimostranti si sono scontrati con gli agenti.

# Il Duce acclamato da un'immensa folla assiste alla riunione pugilistica di Roma

# Carnera domina Paulino e, malgrado una frattura alla mano destra, vince ai punti

## Locatelli si aggiudica il titolo europeo dei "leggeri,, - Tamagnini si impone a Rogers - Venturi campione italiano

*Alla presenza del DUCE, in una cornice fantastica di folla acclamante si è svolta domenica a Roma, nella suggestiva piazza di Siena, la grande riunione pugilistica che aveva quale principale attrattiva lo incontro pel campionato mondiale dei pesi massimi fra Primo Carnera e Paulino Uzcudum. Ieri, nel «Popolo del Lunedì» abbiamo dato ampio resoconto della grandiosa riunione pugilistica. Carnera al suo primo combattimento dopo la conquista del campionato del mondo, ha conservato il suo titolo battendo largamente ai punti il campione spagnolo ed europeo.*

*La vastissima piazza di Siena molto prima dell'ora fissata per lo inizio della manifestazione, presenta un aspetto magnifico, letteralmente gremita in ogni settore di una folla festosa ed entusiasta. I sessantacinque mila biglietti previsti erano stati venduti tutti e si dovette trovare il modo di aggiungere ancora qualche altro migliaio di posti.*

*All'arrivo del DUCE l'immensa folla gli ha tributato una lunga, appassionata acclamazione. Mussolini è giunto a piedi in piazza di Siena ed ha versato per sè ed i figli Bruno, Vittorio e Romano che erano con Lui, l'importo del biglietto. Com'è noto, la grande riunione pugilistica era pro Opere Assistenziali: il DUCE, come sempre, ha dato l'esempio luminoso.*

*Salito sulla tribuna d'onore, il DUCE saluta romanamente la folla che, tutta protesa verso di Lui, agita fazzoletti e cappelli tra grida altissime di devozione e di fede ed alalà entusiastici.*

*Il DUCE rimane a lungo in piedi, ammirando il superbo spettacolo della folla acclamante, mentre dagli alto parlanti si diffondono le note di «Giovinezza»; poi siede, mentre il pubblico non si stanca di applaudire e di sventolare fazzoletti, ripetendo ritmicamente il nome del DUCE. Sono nella tribuna d'onore col Capo del Governo vari Ministri e Sottosegretari, il Segretario del Partito coi due Vicesegretari, il Segretario amministrativo, il Capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, e altre personalità.*

### Vittorie italiane

La riunione ha inizio tra i pesi massimi Armando De Carolis di Roma e Arthur Huttich di New York ex campione dei dilettanti, in quattro riprese di tre minuti.

Huttich attacca in ogni ripresa con vigore, e riesce a stabilire una netta superiorità sul suo avversario che viene dichiarato battuto ai punti.

Segue l'incontro tra i pesi piuma Vittorio Tamagnini di Civitavecchia (kg. 57,150) ex campione d'Italia, e Thomas Rogers di Londra (kg. 56) campione del sud Inghilterra. La vittoria è a Tamagnini che dimostra netta superiorità.

Grande interesse suscita poi l'incontro Locatelli - Sybille, per il campionato europeo dei pesi leggeri. Locatelli vince nettamente ai punti.

Segue l'incontro Carnera - Paulino di cui abbiamo già ieri dato i particolari.

La riunione pugilistica ha visto pure la vittoria di Venturi di Roma su Palermo di Napoli, per il campionato italiano dei pesi medio leggeri.

Nell'incontro dei pesi massimi Raoul Bianchi, campione italo-argentino, contro l'americano Mays, campione dello Stato di New Jersey, vince Mays per k.o. alla prima ripresa.

## La vittoria di Carnera
### nei commenti dei giornali

La vittoria di Carnera su Paulino ha suscitato il più vivo entusiasmo in tutta la provincia; d'altronde la prova fornita dal friulano a Roma ha sbalordito tutti i critici più esigenti. La stampa è unanime nel tessere l'elogio del campione del mondo e nel dichiarare che Carnera ha dimostra to di essere un grandissimo pugilatore: tecnico, potente, furbo e cavalleresco.

Emilio Colombo nella «Gazzetta dello Sport» fra l'altro afferma: «Nelle 15 riprese abbiamo imparato a conoscere il nuovo detentore del massimo titolo; ci è stato possibile renderci conto della sua schiacciante superiorità.

Il gigante di Sequals ha sfoggiato una guardia americana dallo stile perfetto, formidabile sull'incontro, abile nel gioco di seconda intenzione, implacabile col sinistro che ormai manovra alla perfezione.

L'atleta è mobile, vario nello stile, accorto nella tattica, terrificante nel precipitarsi — gomito inchiodato nei fianchi, colpi corti e terribili — sull'avversario molesto o presuntuoso.

Senza infierire, senza assumere l'atteggiamento del «matador» nè quello di Maramaldo, Primo Carnera ha punito severamente il Basco. Egli ha incontrato un Paulino meglio preparato, più consapevole, più furbo e coraggioso che non tre anni addietro. Ma lo spagnolo è capitato nelle mani di un Carnera maestro dell'avversario che lo aveva già battuto a Barcellona».

E Carlo Volpi su «La Stampa»: «Se dopo la prima ripresa, ci avessero proposto di scommettere una lira contro cento che Paulino sarebbe arrivato alla fine delle quindici riprese, non avremmo accettato la scommessa, tanto ci sembrava lontana questa possibilità. Immaginatevi un uomo di novantadue chilogrammi investito, durante i primi tre minuti di una battaglia che deve durare un'ora, da una gragnuola di «crochets» e di «uppercuts» che lo sballottola per il «ring» come un sacco di patate; colpi, questi, vibrati da un Ercole di 120 chilogrammi, e poi ditemi se si poteva avere anche il più lontano dubbio sulla brevità dell'incontro.

Max Schmeling, che era vicino a noi, stimò che Paolino non avrebbe potuto resistere più di quattro riprese.

Mai forse vittoria ai punti è stata più schiacciante di quella riportata oggi da Carnera su Paulino (si poteva assegnare comodamente a Carnera tre punti di vantaggio per ogni ripresa e perciò egli ha vinto con uno scarto di quarantacinque punti! Per avere una idea di cosa stano questi punti tradotti in superiorità, pensate che Locatelli ha battuto Sybille con un vantaggio di tre punti), eppure il basco esce ingrandito da questa battaglia.

Il campione del mondo ha dato una chiara prova degli enormi progressi fatti sotto il punto di vista della tecnica e della pratica del ring. Di fronte a un Paulino che incassava tutto e che non si lasciava sfuggire la benchè minima occasione per rispondere con dei sinistri al corpo e dei destri alla faccia, Carnera ha «boxato» con una sicurezza da vecchio campione. Egli si muove ora sul ring come fosse in casa sua; nessun impaccio che potesse ricordare anche lontanamente il principiante; anzi, perfetta conoscenza di tutti i piccoli trucchi del mestiere, tutta la gamma dei colpi a sua disposizione, un'ottima impostazione sulle gambe e un gioco di spostamenti sobrio, ma efficacissimo. Porta l'«uppercut», tanto col destro che col sinistro, in modo perfetto e non è raro il caso — specialmente quando l'avversario è di bassa statura come Paulino — che porti questo efficacissimo e non facile colpo in serie. Il diretto sinistro è lungo, elastico e centrato».

E «Adolfo Cotronei» sul «Corriere della Sera»:

«Il gigante è un grande campione anche come schermo. Rispetto al suo peso, egli è valido e mobilissimo. Sa giovarsi del suo allungo. La sua guardia non è stata descritta. Il suo sinistro lavora ininterrottamente, non soltanto di arresto: lavora anche di attacco, con una scelta di tempo sorprendente. L'atleta non ha un repertorio limitato. Ha un gioco ricco, vario e redditizio. La sua aggressività non ha incertezze nè soste; e non ha fronzoli nè parate spettacolari. Egli non tocca poche volte traendo dalla maggiore potenza la superiorità; tocca ininterrottamente, come vuole e dove vuole, da campione di alta classe. E il titolo mondiale gli spetta non per la sua statura e la sua mole; ma per la sua scherma superiore.

E' trasformato. L'America ci ha restituito Primo Carnera con la cintura d'oro e l'aureola d'un dominatore; un gigante che è meritevole di tutte le fortune perchè ha imparato l'arte e sa praticarla. E' sorprendente la sua figura; ma è anche sorprendente la sua bravura. I suoi 120 chili sono stati lavorati e armonizzati dalla sua volontà, dalla sua austerità, e dalla sua intelligenza; e oggi può appagare i critici più esigenti e scontrosi. Questa terribile macchina da pugni non si scompone mai nè mai si allenta nella corsa.

L'atleta è autoritario nell'atteggiamento e nel combattimento. Come Dempsey quando saliva sul ring, diventa nel combattimento implacabile. I colpi non li sente: e quando li dà non fatica; sembra anzi naturale che possa demolire e toccare a suo piacimento. Paulino per partire all'attacco doveva lanciarsi come prendendo la rincorsa. Carnera partiva composto, senza alterare la guardia; e più era insistente il rivale più egli puniva. Se Paulino chiudeva la misura e si serrava al gigante, Carnera lo scaraventava lontano con pochi colpi e lo costringeva a ritirarsi in fretta sotto le sue botte micidiali».

## I calciatori vittoriosi al Duce

ROMA, 23

**Al Capo del Governo è pervenuto da Budapest il seguente telegramma:**

**«I calciatori azzurri, nel nome del DUCE hanno conquistato la vittoria in terra magiara.**

**CALLIGARIS, MAURO, POZZO, BARASSI»**

**Al Capo del Governo è pervevenuto da Berlino il seguente telegramma:**

**«Alla presenza di oltre venticinquemila spettatori i calciatori della rappresentativa nord Italia, battendo la rappresentativa Brandeburgo 1-0, elevano un poderoso alalà ed un pensiaro al DUCE amatissimo.**

**GAUDENZI, ZANON»**

### CICLISMO
## 3° Circuito di Lestizza

Dopo una breve parentesi di riposo, i dilettanti friulani di terza e quarta categoria sono chiamati nuovamente alla prova nella ridente frazione di Lestizza ove il locale Dopolavoro in collaborazione con il C. C. Udinese, sta organizzando per domenica 29 una bellissima ed interessante contesa su un circuito di 16 chilometri, ripetuto 5 volte.

E' inutile dire che dopo l'infelice prova data a Palmanova nella occasione di quella disgraziata gara, gli appassionati dello sport del pedale attendono con impazienza la riabilitazione dei propri beniamini in una contesa condotta con disciplina e con vero senso sportivo.

Il percorso piano, non lungo, e la classifica a punti favoribbe la vittoria all'anziano Carino Boemo che nonostante tutte le sue mancate affermazioni nel corso dell'annata è ancora un buon velocista. Egli inoltre sa che la simpatia del pubblico sportivo e degli appassionati non è per lui e siaremo certi che in questa occasione sparerà tutte le sue cartucce per cercare l'affermazione che abbia a riabilitarlo almeno in parte per le sue mancate vittorie.

Un'altro aspirante alla vittoria finale è il sanvitese Centis, ottimo velocista specialmente nelle gare di piccolo fondo. Il campione friulano Pietro Boemo, pur essendo presente, avrà poche probabilità di affermazione chè la gara non è per lui. Abituato alle gare di gran fondo si troverà come un pesce fuor d'acqua e per presumere in lui il vincitore dovremmo pensare ad una dedizione assoluta e completa dei compagni di squadra.

Nè si deve dimenticare il sempre atletico Gardonio, il rude Flumino, il giovane Bront che per il loro brillante comportamento nelle precedenti gare hanno meritato la fiducia degli sportivi ed il diritto di aspirare ai migliori posti in classifica.

Gli uomini di rincalzo, di indiscusso valore come Iannis, Dreosto, Chittaro, Masotti, Vacchiani, Di Fant Piano, Genero ed altri, sapranno bene approfittare di ogni occasione e sfoggiare tutte le energie per afferrare la vittoria.

Gara quindi, senza esagerare, più che interessante, elettrizzante che terrà avvinti dal principio alla fine e che richiamerà a Lestizza il pubblico sportivo delle grandi occasioni.

Rammentiamo che le iscrizioni si ricevono presso il C. C. Udinese, che il ritrovo è fissato alle ore 13 del giorno 29 in Lestizza presso quella sede di Dopolavoro e che verrà dato il via alle ore 14.

Sono in palio premi, in denaro fino al decimo arrivato.

## Corradini vincitore
### del Medaglione Centis

La competivione di domenico voluta per volontà dell'instancabile presid. dr. Vitaliano Cassoni e dai suoi diretti collaboratori, è stato un omaggio al forte corridore Antonio Centis che per il suo brillante comportamento nelle gare a cui ha partecipato e per le sue clamorose affermazioni ha tenuto alto il prestigio del ciclismo sanvitese e friulano.

La vittoria ha arriso al campione friulano degli allievi, Corradini, che, in verità, è stato il dominatore tanto in salita come nel passo, ed è riuscito a salutare i compagni arrivando solo al traguardo.

*Ordine di arrivo:*

1. Corradini Corradino del C. C. Stefanutti che impiega ore 2, 24' a compiere gli 82 km. del percorso alla media oraria di km. 34,174.
2. Gasparotto Marco, id., a un minuto.
3. Di Piante Antonio, id. a ruota.
4. Pittaro Elio, V. C. Valvasone, a una macchina.
5. Beinot Giovanni, C. C. Udinese, a due minuti.
6. Cragno Anselmo, V. C. Valvasone a 3'.
7. Ellero Marino, C. C. Stefanutti a 4'.
8. Pirona Angelo, id., a ruota.
9. Rossetto Guido, id., a 5'.

Seguono altri in tempo massimo.

## Vacchiani vince il campionato
### del C.C. Sandanielese

Ottimo successo ha conseguito la corsa organizzata dal C. C. Sandanielese. La prova è stata vinta da Vacchiani per distacco. Ecco la classifica:

1. Vacchiani Vittorio che compie gli 85 km. del percorso in ore 2,32" alla media di km 35 e 540 m.
2. Degano Alberto a 0'30";
3. Bertoli Attilio a 3';
4. Piva Luigi a 4'30";
5. Cecchini Domenico a 5';
6. Fabbro Americo;
7. Margarita Ladislao;
8. Dreosto Leopoldo, tutti nel medesimo tempo di Cecchini;
9. Contardo Domenica a 0'30";
10. Pellis Vinicio a 11';
11. Feruglio Nello nel medesimo tempo;

## NOTE ECONOMICHE

### Quotazioni cereali

MILANO, 23.

La Sezione Cereali della Borsa merci di Milano comunica all'Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne:

Frumento, facile. Chiusura: dicembre 82.80; gennaio 84; marzo 86.10.

Granoturco, nominale. Chiusura: dicembre 40; marzo 48.

### Titoli e Cambi

| TITOLO | TRIESTE 23 | MILANO 23 |
|---|---|---|
| Rendita 3,50 olo | 89,43 | 89.15 |
| Consol. 5 olo | 93,40 | 93.25 |
| Obbl. Ven. 3,50 | 91,— | 91,10 |
| B. T. n. 1934 | 101,40 | 101,05 |
| B. T. n. 1943 | 104.85 | 105.— |
| B. T. n. 1941 | 104,85 | 105.— |
| B. d'Italia | — | 1735 |
| Comit | 993,— | 993,— |
| Credito Italiano | 645,— | 645.— |
| Soc. Adr. Elet. | —,— | 179,75 |
| Edison | 591,— | 599.50 |
| Fiat | — | 251,50 |
| Cascami seta | — | 233,— |
| Snia Viscosa | — | 180,50 |
| Terni | 145.— | 143.— |
| Rubattino | — | — |
| Cosulich | 23,— | 22.— |
| Assic. Generali | 3890 | — |
| Riun. A. | 1840 | — |
| Riun. B. | 1740 | — |
| Assicurat. Ital. | 486,— | — |
| Francia | 74.30 | 74,30 |
| Londra | 60,95 | 60,95 |
| Svizzera | 367,65 | 367.65 |
| New York | 13,48 | 13 48 |
| Berlino | — | 453.— |
| Vienna | — | — |
| Romania | — | — |
| Belgio | — | 264.50 |
| Spagna | — | 159.— |
| Praga | — | 56,60 |
| Ungheria | — | — |
| Jugoslavia | — | — |

### Obbligazioni

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali OBBLIGAZIONI del valore nominale di L. 500 sulla piazza di Milano:

| | quotazioni precedenti | quotazioni del 23 - 10 |
|---|---|---|
| Pubbl. Util. 6 olo | 504,50 | 505,50 |
| id. s. tol. 6 olo | 506,— | 506,— |
| Cr. Nav. 6,50 olo | 507,— | 505,— |
| Edison '23 - 6 olo | 506,50 | 504,75 |
| id. 1931 - 6 olo | 504,50 | 505,50 |
| Emiliana 6 olo | 501.— | 501.— |
| Mer. Elett. 6olo | 489,— | 499.— |
| Soc. Es. Tel. 6 olo | 493,— | 493,50 |

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

## Internazionali

| | |
|---|---|
| *Italia A-Ungheria* | *1-0* |
| *Italia B-Ungheria B* | *4-4* |
| *Italia nord-Brandeburgo* | *1-0* |

## Il campionato nazionale di calcio
### PRIMA DIVISIONE
GIRONE A

| | |
|---|---|
| *Treviso-Pordenone | 2-1 |
| *Pro Gorizia-Schio | 1-1 |
| Triestina B-*Ponziana | 2-1 |
| *Monfalcone-Thiene | 6-2 |
| Bassano-*Rovigo | 2-1 |
| *Padova B-Bolzano | 6-0 |
| *Trento-Fiumana | 2-2 |

### La classifica

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Monfalcone | 5 | 4 | 0 | 1 | 15 | 4 | 8 |
| Ponziana | 5 | 3 | 1 | 1 | 7 | 5 | 7 |
| Udinese | 4 | 2 | 2 | 0 | 7 | 4 | 6 |
| Padova B | 5 | 2 | 2 | 1 | 16 | 10 | 6 |
| Triestina B | 5 | 3 | 0 | 2 | 10 | 13 | 6 |
| Rovigo | 5 | 2 | 1 | 2 | 8 | 5 | 5 |
| Pro Gorizia | 4 | 1 | 3 | 0 | 8 | 4 | 5 |
| Trento | 4 | 2 | 1 | 1 | 6 | 6 | 5 |
| Treviso | 4 | 2 | 1 | 1 | 8 | 7 | 5 |
| Schio | 5 | 1 | 2 | 2 | 13 | 14 | 4 |
| Bassano | 3 | 2 | 0 | 1 | 6 | 10 | 4 |
| Bolzano | 4 | 1 | 0 | 3 | 2 | 10 | 2 |
| Fiumana | 4 | 0 | 2 | 2 | 4 | 7 | 2 |
| Pordenone | 5 | 1 | 0 | 4 | 5 | 13 | 2 |
| Thiene | 5 | 0 | 1 | 4 | 7 | 16 | 1 |

### AMICHEVOLI

| | |
|---|---|
| *Udinese-Vicenza* | *1-1* |

### Altri risultati

**Torneo «Arturo Salvato»**

| | |
|---|---|
| Pozzuolo-Giovinezza | 1-1 |
| Martignacco-Cussignacco | 2-2 |

**Coppa Coop. Consumo Nogaredo**

| | |
|---|---|
| Passons-Feletto | 6-0 |
| Littoria-Nogaredo | 3-1 |

**Coppa Combattenti**

| | |
|---|---|
| Allievi Udinesi-Olimpia | 3-1 |

# CRONACA PROVINCIALE

## PORDENONE

### Per l'adunata dei Nastri Azzurri

I decorati al valore che non hanno ancora dato la loro adesione al capo gruppo geom. Santin si affrettino a farlo, poichè pur essendo scaduto il termine fissato per la partecipazione, il gruppo locale si interesserà in questi giorni per far sì che anche i soci che non hanno dato la loro adesione in tempo, possano partecipare alla grande riunione nazionale del nastro azzurro.

### Avviso ai premilitari

Tutti i premilitari appartenenti ai corsi pordenonesi, sono comandati a trovarsi sabato venturo 28 ottobre, giorno anniversario della Marcia su Roma, alle ore 13,30 presso la Casa del Fascio. Nessuno deve mancare.

I premilitari devono intervenire tutti in camicia nera.

### Lotteria degli Alpini

Ricordiamo che la bella lotteria degli alpini avrà il suo epilogo con la estrazione dei premi il 4 novembre, ma che è opportuno provvedersi a tempo di biglietti per partecipare alla estrazione stessa.

I biglietti costano soltanto lire 0.50 e sono in vendita oltre che presso la sede dell'associazione, in corso Garibaldi, anche in molti negozi della città.

### Revisione dei libretti colonici

Tutti i mezzadri appartenenti al Comune di Pordenone sono invitati a voler portare presso l'ufficio di zona dei sindacati della agricoltura il loro libretto colonico perchè si proceda alla revisione dei rapporti che intercorrono fra il proprietario ed il mezzadro, nell'interesse della produzione.

Rammentiamo che al 31 corrente scade il termine per ottenere la regolarizzazione della propria posizione, ed è quindi necessario che ogni mezzadro si affretti a compiere quanto sopra.

### Per la pubblicazione dei dati catastali

Da alcuni giorni i dati concernenti il nuovo Catasto sono a disposizione di chi volesse consultarli e ancora non molti proprietari si sono presentati al nostro Ufficio municipale. Crediamo necessario mettere in rilievo come sia opportuno ed utile che ogni possessore di terre o di case rurali passi ad esaminare l'intestazione, i confini, la conformazione ed i gravami iscritti sui propri possedimenti (livelli, usufrutti parziali o totali ecc.). E' necessario questo perchè trascorsi i due mesi dall'inizio della pubblicazione non è più possibile a persona di interporre in tempo utile reclamo per qualche errore constatato. Avviene poi che in sede di risoluzione dei reclami molti sono i proprietari che vorrebbero rimediare alla loro trascuratezza e non comprendono come non si sia più in tempo di apporvi rimedio. E' doveroso quindi che ogni persona che abbia beni nel nostro comune, si porti a prendere in esame le nuove mappe, la tavola censuaria e gli estratti partitari che sono accessibili a chiunque.

### Ai giocatori di calcio

L'allenatore della squadra concittadina avverte tutti i giocatori che la partita di allenamento, che avrebbe dovuto aver luogo oggi martedì è stata sospesa. I calciatori si rechino al Campo sportivo del Littorio, domani mercoledì, alla stessa ora.

### Un furto a Villanova

L'altra notte, nella bottega di certo Salvatore Salvadori fu Salvatore, esercente di Villanova, fu perpetrato un audace furto. Ignoti ladri, penetrati forse dal giardino nella sala di biliardo vi si nascosero ed aspettato il momento buono in cui l'oste fosse andato a letto, cominciarono a far man bassa. Fu così rubata una certa quantità di tabacchi da fiuto e di trinciati di diverse qualità, parecchie centinaia di sigarette sport, nazionali e macedonia ecc. e del tiretto del banco una quarantina di lire in spiccioli. I notturni visitatori poi entrarono nella camera dei derubati e frugarono in un vestito che era appeso in un attaccapanni, asportando un orologio da tasca e circa venti lire.

Finita l'opera gli sconosciuti si allontanarono indisturbati, arrecando un danno di circa 650 lire e preparando così per il mattino una brutta sorpresa per il sig. Salvadori.

## SACILE

### Per il 28 ottobre

Sabato sera, nella sala superiore del Municipio, si è svolta una riunione di tutte le autorità cittadine per fissare le modalità della manifestazioni del 28 ottobre.

Nella laboriosa riunione, presieduta dal Segretario del Fascio, fu stabilito il seguente programma:

Ore 9.15: Leva Fascista Femminile: lettura del messaggio del DUCE, distribuzione di diplomi — Ore 10: Inizio della raccolta di offerte pro E. O. A. e sfilamento dell'apposito corteo con il simbolico carro; inaugurazione delle Opere pubbliche — Ore 11.45: Suono della campana della civica torre — Ore 15: Concerto della Banda cittadina — Ore 19: Illuminazione degli edifici pubblici.

*Norme per l'adunata*

Tutti i fascisti dovranno trovarsi alle ore 8.45 alla Casa del Fascio. E' d'obbligo la camicia nera con le decorazioni.

Alla cerimonia dovranno partecipare anche quei fascisti appartenenti alle varie associazioni.

Alle 8.45 dovranno pure trovarsi, alla Sede del Fascio, in divisa, gli iscritti ai Fasci Giovanili di Combattimento, all'Opera Nazionale Balilla e le appartenenti al Fascio Femminile.

Alla cerimonia che si svolgerà in Piazza Vittorio Emanuele sono invitati le autorità, le associazioni, le scuole, i sindacati, i dopolavoristi e la cittadinanza tutta.

### La ripresa dei lavori al Palazzo Biglia

Sono stati ripresi ieri i lavori per la definitiva sistemazione del Palazzo Biglia, nel quale saranno allestite le sedi delle Associazioni combattentistiche e delle Scuole di Arti e Mestieri.

Il progetto prospettico è stato fornito dalla Sopraintendenza ai monumenti ed opere d'arte di Trieste, mentre quello dei lavori di sistemazione interna sono opera dell'ing. prof. Riccardo Bertoia.

La pregevole opera d'arte che costituisce uno dei più bei monumenti della città uscirà veramente abbellita dagli importanti lavori che vi si stanno eseguendo.

La loro impresa è stata assunta da una rinomata Ditta cittadina e saranno, senza dubbio eseguiti, con onesta precisione e nel modo più perfetto.

### Per le Opere Assistenziali

Il comitato locale E.O.A. fa sicuro affidamento sulle offerte di indumenti che ogni famiglia abbiente vorrà fare.

Ogni famiglia rovistando un po' nel suo guardaroba potrà trovare effetti di vestiario e di biancheria messi fuori uso, ma che, con lievissimo lavoro potranno essere egregiamente adoperati da tanti bisognosi.

Il prossimo inverno, che si prevede rigidissimo, non deve trovare alcuno privo degli indumenti più che necessari. Un piccolo sacrificio comune potrà convertirsi in altrettante benedizioni per parte di coloro che vedendosi beneficati sentiranno tutta la bellezza dell'opera che il Regime compie in loro favore.

## SPILIMBERGO

### Le forze giovanili maniaghesi in gita a Spilimbergo

Domenica il reparto celere del Fascio Giovanile di Combattimento e quello dell'Avanguardia, con a capo il Segretario del Fascio ed Ispettore di zona camerata Attilio Marchi, provenienti dalla vicina San Daniele hanno sostato nella nostra città, visitando le opere più importanti.

All'Albergo «Alla Stella d'Oro» alle ore 12, hanno consumato, in fraterno cameratismo, uno squisito rancio.

Il camerata Marchi ha rivolto ai giovani fascisti vibranti parole di incitamento, inneggiando al DUCE.

Al canto degli inni della Rivoluzione, alle ore 15 i reparti hanno ripreso la via del ritorno.

### Al Podestà

Alle ore 15 di ieri, in forma strettamente privata, nel gabinetto podestarile, ha avuto luogo la consegna della sciarpa tricolore al Podestà cav. dr. Vittorio Vicentini, offerta da un gruppo di gentili camerate del Fascio femminile «Anna Dianese».

La signora Emilia De Rosa ved. Businelli, nel consegnare la sciarpa al Podestà, gli ha rivolto un caloroso saluto, formulando lo augurio che la sua opera, felicemente intrapresa, possa a lungo continuare.

La signora Gina Zatti ha offerto al Podestà un magnifico mazzo di fiori.

Il cav. Vicentini ha ringraziato le donne fasciste per il gentile gesto che vuol significare collaborazione in atto.

Il Fascio femminile ha in questa occasione devoluto 67 lire alla beneficenza.

## PONTEBBA

### Riunione dei Segretari dei Fasci della Zona

Alle ore 15.30 in una sala del Palazzo Municipale si svolse ieri un'importante riunione dei Segretari dei Fasci Mandamentali. Lo Ispettore di Zona, secondo gli ordini della Federazione, diede le opportune disposizioni per la manifestazione a favore dell'E. O. A., che si svolgerà il 28 e 29 corrente.

Nel contempo ha raccomandato l'uso del distintivo e della Camicia nera durante la manifestazione stessa.

### Riunione del Comitato E.O.A.

L'altro giorno, con l'intervento di tutti i membri, si è svolta la riunione del Comitato E. O. A. Fu discusso ed approvato il seguente programma per l'assistenza invernale:

1. Promuovere una sottoscrizione volontaria, inviando opportuni elenchi nei negozi e negli esercizi pubblici.

2. Applicare un soprapprezzo alle consumazioni negli alberghi e nei pubblici esercizi.

3. Incaricare un membro del Comitato di trovarsi presso gli uffici Ferroviari nei giorni 28-31 corr. per raccogliere le offerte in denaro.

4. Indire due rappresentazioni cinematografiche presso il Dopolavoro Ferroviario ed il ricavato devolverlo all'E.O.A.

Il sig. Schiavi, comunicò poi, che ai primi di novembre avrà inizio la refezione scolastica, che già diede ottimi risultati l'anno scorso, e molto opportunamente ricordò l'opera dell'on. di Caporiacco che col suo autorevole appoggio qui si potè realizzare la benefica istituzione, ed invitò perciò i presenti a rivolgere un reverente e grato pensiero allo Scomparso.

Il Segretario del Fascio a sua volta, comunicò che verso la metà di novembre funzionerà la refezione scolastica, ed invitò i membri a segnalare i casi pietosi che si verificassero, onde disporre dell'assistenza con equità e giustizia.

### Sciagure della strada

L'altro giorno nella curva di S. Rocco, sulla strada nazionale, certo Pietro Puppis di Pietro di anni 16, veniva investito da un pesante autocarro della ditta Pecoraro di Udine. Prontamente soccorso, fu trasportato con una automobile sopraggiungente all'ospedale di Gemona, dove dopo poche ore cessava di vivere.

### Assemblea di artigiani

Domenica, nel Municipio, si è svolta l'annunciata assemblea degli artigiani. Alla riunione presenziava il dott. Baggese, il quale, riassunti gli scopi dell'organizzazione, discusse a lungo i problemi che interessano la categoria, promettedo tutto il suo interessamento, e ripromettendosi di indire per il mese di gennaio un'altra riunione.

Il fiduciario comunale, sig. Rodolfo Nascimbeni, si troverà a disposizione dei soci ogni domenica dalle ore 9 alle 10 presso la sede del Fascio.

### Premiazione ai tiratori

Domenica nel pomeriggio, a fine esercitazioni di tiro, con breve cerimonia, ebbe luogo la premiazione, fatta dal Segretario del Fascio, dei tiratori che si distinsero nella gara sezionale del 15 u. s.

## S. Giovanni al Natisone

### L'inaugurazione del corso premilitare

Domenica scorsa i premilitari, perfettamente inquadrati, dopo aver deposto fiori e reso omaggio ai Caduti nel Tempietto di S. Giusto, hanno sfilato marzialmente dinanzi al Capo Manipolo comandante il Presidio della M. V. S. N. il quale ha rivolto loro vibranti parole d'occasione inneggiando al RE e al DUCE.

Assistevano alla sfilata il Centurione direttore del corso, il Commissario prefettizio, il capitano comandante il Deposito, il parroco, il Comandante dei Fasci Giovanili, il Presidente del Comitato comunale dell'O. N. Balilla, i gagliardetti e le rappresentanze dei Fasci Giovanili, del Fascio, del Fascio Femminile, degli Avanguardisti, della Società Operaia, dei Combattenti e tutta la popolazione.

## TARCENTO

### Adunata degli avanguardisti

Tutti gli avanguardisti appartenenti alla prima Centuria sono comandati di trovarsi mercoledì 25 corrente mese alle ore 20 precise, presso la Casa del Balilla, ove saranno impartite le disposizioni per la prossima celebrazione della Marcia su Roma e consegnate le divise.

A tale adunata sono invitati ad intervenire tutti i giovanetti appartenenti alle classi 1919, 1918, 1917 e 1916, anche se non inscritti alle organizzazioni giovanili fasciste.

## CASARSA

### Nozze

Si giurarono fedeltà di sposi, innanzi al Parroco di San Giovanni di Casarsa, la distinta signorina Carmen Sylva Morello, figlia del camerata Domenico, Segretario del Fascio locale, e il distinto signor Gesualdo Saggese brigadiere della R. Guardia di Finanza.

Numerosi e bellissimi furono i regali, offerti dagli amici e dai parenti degli sposi, e moltissimi gli omaggi floreali e i messaggi d'augurio.

Agli sposi, partiti per il viaggio di nozze, fervidi auguri.

# Il movimento demografico settimanale nei Comuni della Provincia

**Bollettino dal 2 all'8 ottobre ottobre 1933 - XI**

| Comuni | Nati | Morti | Comuni | Nati | Morti | Comuni | Nati | Morti |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Aiello | 1 | — | Forgaria | 2 | — | Regna del Roiale | 3 | 1 |
| Amaro | 1 | — | Forni Avoltri | — | — | Remanzacco | — | — |
| Ampezzo | — | — | Forni di Sopra | — | — | Resia | — | — |
| Andreis | — | — | Forni di Sotto | 1 | — | Resiutta | — | — |
| Aquileia | 4 | — | Frisanco | — | — | Rigolato | — | — |
| Arba | — | — | Gemona | — | — | Rive d'Arcano | — | — |
| Arta | 4 | — | Gonars | 1 | — | Rivignano | — | — |
| Artegna | 6 | 1 | Grimacco | 2 | 1 | Ronchis | 3 | 1 |
| Attimis | — | 1 | Latisana | — | — | Roveredo in Piano | — | 1 |
| Aviano | 5 | — | Lauco | 3 | — | Ruda | 4 | — |
| Azzano X | 4 | 1 | Lestizza | 2 | — | Sacile | 7 | 2 |
| Bagnaria Arsa | — | — | Ligosullo | 2 | — | S. Daniele del Friuli | 3 | 2 |
| Barcis | — | — | Lusevera | — | — | S. Giorgio di Nogaro | — | — |
| Basiliano | 1 | 2 | Magnano in Riviera | 1 | — | S. Giorgio della Rich. | 1 | 1 |
| Bertiolo | — | — | Maiano | 1 | 3 | S. Giovanni al Nat. | 1 | 1 |
| Bicinicco | — | — | Malborghetto-Valbr. | 1 | — | S. Leonardo | — | — |
| Bordano | 1 | — | Maniago | 2 | — | S. Pietro al Natisone | — | 1 |
| Brugnera | 4 | — | Manzano | 3 | 1 | S. Quirino | — | — |
| Budoia | 1 | — | Marano Lagunare | 1 | — | S. Vito al Tagliamento | 6 | 2 |
| Buia | 4 | 1 | Martignacco | 1 | 3 | S. Vito al Torre | — | — |
| Buttrio | 1 | — | Meduno | — | — | S. Maria la Longa | 2 | — |
| Campoformido | 1 | — | Moretto di Tomba | 3 | 1 | Sauris | — | — |
| Campolongo al Torre | — | — | Moggio Udinese | 1 | 1 | Savogna | 2 | 1 |
| Caneva | 2 | 1 | Moimacco | 1 | — | Sedegliano | 2 | 1 |
| Casarsa della Delizia | 2 | 2 | Montereale Cellina | — | — | Sequals | — | — |
| Cassacco | 1 | 1 | Morsano al Tagl. | — | — | Sesto al Reghena | 5 | 1 |
| Castelnuovo del Friuli | — | — | Mortegliano | 2 | 1 | Socchieve | — | — |
| Castions di Strada | 1 | 1 | Moruzzo | 1 | — | Spilimbergo | 3 | 1 |
| Cavasso Nuovo | 2 | 1 | Muzzana del Turgnano | 1 | 1 | Stregna | — | — |
| Cavazzo Carnico | 1 | 1 | Nimis | 6 | 1 | Sutrio | — | — |
| Cercivento | — | 1 | Osoppo | 2 | — | Taipana | 8 | 6 |
| Cervignano del Friuli | 3 | — | Ovaro | — | 1 | Talmassons | — | 1 |
| Chions | 4 | — | Palazzolo dello Stella | 2 | 1 | Tarcento | 9 | 4 |
| Chiopris-Viscone | — | 1 | Palmanova | 2 | 4 | Tarvisio | 1 | 2 |
| Chiusaforte | — | — | Paluzza | 5 | 1 | Tavagnacco | 2 | 2 |
| Cimolais | — | — | Pasian di Prato | — | 1 | Teor | 1 | 2 |
| Cividale | 1 | 2 | Pasian di Pordenone | 3 | 4 | Tolmezzo | 5 | — |
| Claut | — | — | Paularo | 4 | — | Torreano | 2 | — |
| Clauzetto | — | — | Pavia | 2 | 1 | Tramonti di Sopra | 1 | — |
| Codroipo | 4 | 2 | Pinzano | 1 | 1 | Tramonti di Sotto | — | — |
| Colloredo di Montalb. | — | 1 | Pocenia | — | — | Trasaghis | 4 | 3 |
| Comeglians | — | 1 | Polcenigo | 3 | 2 | Travesio | 2 | 1 |
| Cordenons | 6 | — | Pontebba | 3 | 1 | Treppo Carnico | 2 | — |
| Cordovado | 1 | — | Porcia | 3 | 1 | Treppo Grande | — | — |
| Coseano | 3 | 2 | Pordenone | 6 | 7 | Tricesimo | 3 | — |
| Dignano | 3 | — | Porpetto | 1 | — | Trivignano | 2 | — |
| Dogna | 2 | — | Povoletto | — | — | UDINE | 36 | 18 |
| Drenchia | 1 | 1 | Pozzuolo | 5 | 2 | Valvasone | 6 | — |
| Enemonzo | — | — | Pradamano | — | — | Varmo | 2 | 1 |
| Erto Casso | 2 | 2 | Prata di Pordenone | 2 | — | Venzone | 2 | — |
| Faedis | 5 | — | Prato Carnico | — | — | Verzegnis | — | 1 |
| Fagagna | 7 | 2 | Pravisdomini | 1 | 2 | Villa Santina | 1 | 1 |
| Fanna | — | — | Precenicco | — | — | Visco | — | — |
| Fiume Veneto | 4 | — | Premariacco | — | — | Vito d'Asio | — | — |
| Flaibano | — | — | Prepotto | — | — | Vivaro | — | — |
| Fontanafredda | 3 | — | Pulfero | — | — | Zoppola | — | — |
| | | | Ragogna | 3 | 1 | | | |
| | | | Ravascletto | — | — | | | |
| | | | Raveo | 1 | — | TOTALE | 314 | 129 |

## ARTEGNA

### Raccapricciante disgrazia a Magnano

Domenica, verso le ore 16, tale Giacomo Menis di qui, ritornava in paese assieme alle figliolette Anna di anni 9 ed Antonietta di anni 5, reduci della sagra di Billerio.

Nei pressi di Magnano in Riviera e precisamente all'altezza del ponte ove la strada fa una svolta, un autocarro guidato da certo Vincenzo Greco da Roccasecca di Frosinone, apparve improvvisamente dinanzi al gruppetto del Menis e figlie. Costoro cercarono di scansare l'autoveicolo e questi a sua volta piegò da un lato ma non in tempo per evitare la raccapricciante disgrazia: la piccola Anna fu colpita in pieno con la parte posteriore del pesante autocarro e schiacciata contro il muretto del ponte, riportando lesioni tali percui la morte fu istantanea. La piccola Antonietta, grazie allo intervento energico del padre, rimaneva miracolosamente salva riportando solamente delle ferite alla testa, non gravi.

Sul luogo della disgrazia si recarono immediatamente i carabinieri e poco dopo sopraggiunse il Procuratore del Re.

Il Greco fu tratto in arresto e l'autocarro fu messo sotto sequestro.

La salma della piccola Anna, dopo le constatazioni di legge, fu trasportata nella piccola chiesetta di Artegna ove a turno fu vegliato da piccole e giovani italiane.

## CERVIGNANO

### La Fiera di S. Martino

(F. P.) — Il giorno 13 novembre 1933 XII sarà tenuta in Cervignano Capoluogo; la grande e tradizionale Fiera di S. Martino, la quale ogni anno non manca di richiamare gran folla di mercanti e compratori che accorrono numerosi al grande mercato che regolarmente si tiene in tale giorno da ogni paese della zona friulana.

Sfogliando la storia di Cervignano, del cav. Don Angelo Molaro, Ispettore onorario della Sovraintendenza delle Belle Arti di Trieste, troviamo pertanto alcuni interessanti cenni storici sui mercati e sulle sagre annuali dell'antica Cervignano.

La Cervignano scomparsa, veduta dall'alto del «campaniello» di S. Michele, presentava un aspetto miserevole. Ad eccezione del porto bello ed operoso e delle poche case signorili biancheggianti e sparse qua e là sulle strade principali o nei dintorni della chiesa, il povero villaggio era un labirinto di stradicciuole, di viuzze tortuose e profonde, un agglomeramento di casipole coperte di paglia, di orti recinti da canne palustri di cortili (di cui vi è rimasto ancora uno chiamato il «bearzo del Comune») e di stagni, dove guazzavano le anitre, e poco abitato.

Nel 1570 la pieve di Cervignano compreso Muscoli e Pradiziolo, contava 450 comunicandi. Aggiungendo a questi circa 200 fanciulli, la popolazione doveva aggirarsi intorno alle 700 anime. Nel 1695 Cervignano contava 703 anime; Muscoli 189 e Pradiziolo 92. Nell'anno 1754 Cervignano 1176; Muscoli 258 e Pradiziolo 164.

Tuttavia questo villaggio di capanne possedeva una storia e vantava un nome legato strettamente a quello di una grande città scomparsa. Aquileia, le cui reliquie si vedevano sperdute sulle soglie dei tuguri, incastonate nei muri delle case nobiliari o giacevano sepolte nei campi di fava e sotto le brodiglie della palude. — Nel cimitero della Chiesa, scavando delle fosse, si scoprivano le pietre longobarde della Badia, mentre i nomi di Attila e Popone si intrecciavano nelle vecchie istorie ed in tutte le leggende, che nonni raccontavano ai nipoti.

Nelle strade, sulla piazza, su tutto il paese regnava una pace melanconica, e sulle faccie abbronzate dei villici, nell'accento velato delle donne trapariva quel languore, quella tristezza vaga, che non è generata da un dolore presente, conosciuto, ma lontano, tramandato col sangue, coi difetti della razza.

Anche dopo millenni si risentono gli effetti delle grandi catastrofi nazionali. Ma alla domenica, all'ora della Messa e del Vespero, un'ondata di gioia, un fremito vivace, rumoroso di fanciulli, che si rincorrevano vociando nella piazza e nei «bearzi», di adulti che si chiamavano coi nomignoli più espressivi e talvolta mordaci invadeva ogni viuzza, ogni angolo del povero villaggio; poi ritornavano i lunghi silenzi e le melanconie settimanali rotte soltanto dai belati delle pecore e dal muggito degli armenti che andavano o ritornavano dai pascoli paludosi.

Durante l'anno però e in certi giorni determinati avveniva qualche cosa d'insolito, qualche cosa di più giocondo, di più desiderato della domenica: Erano i giorni dedicati ai Santi Titolari delle Chiese e protettori delle «confraternite» le «processioni» comuni o votive e le «sagre».

Le «sagre» che erano le feste popolari per eccellenza erano tre: «La sagra del Redentore» terza domenica di luglio (dedicazione della chiesa di S. Michele) durava tre giorni; «la sagra di S. Girolamo» chiamata anche «sagra dei blaudins» perchè la gioventù costumava in quel giorno ornare il capo ed il seno colla verzura di questo nome e «la sagra campestre di S. Martino».

Il giorno della sagra veniva annunziato, in antecedenza da lunghi scampanii e da fuochi. La vigilia dopo il mezzogiorno, cessavano le fatiche, si vestiva a festa e alla sera in chiesa si cantavano i primi Vesperi. Il domani il villaggio presentava un aspetto nuovo. La chiesa, il «campaniello», la «Lozza del Comun», le case dei nobili, i tuguri di paglia erano inghirlandati di verde e dei fiori della stagione. La piazza, il porto, tutte le stradicciuole erano gremite di gente venuta dai paesi vicini e lontani, da venditori ambulanti, da girovaghi e da cantastorie. In chiesa dallo spuntar del sole fino all'ora della Messa solenne, si celebravano le «Messe Basse» che talvolta ascendevano ad una dozzina indi seguiva alla presenza del popolo intero e col concorso di numerosi sacerdoti la «Messa Alta» cantata dal pievano fra nubbi d'incenso e lo sfolgorio delle «torze».

Dopo il Vespero sfilava la processione, accompagnata da canto dei cantori dalle salmodie dei sacerdoti e dal suono delle campane della pieve. Nel corteo religioso insieme ai «giurati» spiccava «il degano» e dietro a questi fra una doppia spalliera di sacerdoti vestiti di bianco, veniva il «pievano» coi paramenti d'oro ricamati dalle monache d'Aquileia. — La sfilata procedeva lenta, solenne, percorrendo le strade, serpeggiando per le viuzze coi «doppieri» accesi, la «crose d'argento» ed i «confenoni» di S. Michele, di S. Antonio e S. Girolamo portati dai «fratelli».

Terminata la processione si dava «regalia» ai cantori, ed ai «crosetieri» e «la merenda ali preti et camerari».

Alla sera avevano luogo le danze che erano accompagnate dal suono dei famosi «tibicines», orchestra composta di violini, di trombe, di corni da caccia e da tamburi. Di questi suonatori, così scrive il «Battistella»: — «Fuor dalla chiesa non incontriamo (a. 1570) che «tibicines» ambulanti, come quelli di Cervignano, che girano per le sagre, per le osterie e costituiscono l'orchestra per il ballo, una passione predominante già fin da allora in ogni villaggio della diocesi aquileiese».

Queste «sagre» scomparvero verso la fine del secolo XVII. Sono però rimasti i nomi di esse ed il ballo tradizionale.

Al presente, due sono i giorni più solenni della nostra cittadina: il giorno dell'Assunta (15 agosto) ed il grande e tradizionale «Mercato di S. Martino» in novembre.

### In Pretura

Pretore d.r Mario Marasco — P. M.: Ippolito Pasqualis — Cancelliere: Antonio Bacchia.

— Giacomo Puntin di Angelo di anni 28, da Fiumicello d'Aquileia, è imputato di furto semplice di un fanale di bicicletta di valore imprecisato in danno di Liberale Puntin da Aquileia e di furto semplice per essersi impossessato di una dinamo per fanale elettrico di bicicletta in danno di Antonio Zorat da Aquileia.

Il Pretore lo condanna in contumacia a mesi due di reclusione a lire mille di multa, tasse e spese.

— Osiride Montanari di Giovanni di anni 28, da Fiumicello, deve rispondere della contravvenzione ai regolamenti di circolazione stradale perchè, imboccando in Cervignano la via Roma, non aveva prima dato i prescritti segnali acustici e non si era accertato se la strada era libera. Il Pretore lo assolve per insufficenza di prove.

— Primo Alessio fu Martino di anni 30 da Cervignano è imputato: di oltraggio con parole in persona dei RR. CC. di Cervignano; per avere offeso l'onore degli stessi in loro presenza nell'esercizio delle loro funzioni; di abriachezza manifesta in luogo pubblico. — Il Pretore lo condanna a mesi sei e giorni cinque di reclusione e lire 130 di ammenda, tasse e spese.

— Giuseppe Margarit fu Domenico di anni 23 da Cervignano è imputato di essersi impossessato di una bicicletta del valore di lire 250, in danno di Ugo Lampi, residente in Cervignano. Il Pretore lo assolve per insufficienza di prove.

## AIELLO

### Al Concorso Dux

La squadra avaguardisti di Aiello si è meritata una buona classifica nel recente concorso DUX: La 8ª nella classifica provinciale; la 1ª del Mandamento di Cervignano.

Risultato lusinghiero se si considerano le difficoltà per la formazione di un manipolo di 32 Avanguardisti in un piccolo centro come Aiello.

Di ciò va data lode agli istruttori ed ai bravi giovani che con profitto e diligenza frequentarono il corso di istruzione.

### Promozione

Il C. M. della Milizia cav. Achille Zandegiacomo, Segretario del Fascio locale, è stato testè promosso centurione.

Rallegramenti.

## AQUILEIA

### Il film "Camicia Nera"

Nei giorni 25 e 26 ottobre corr. si proietterà nella sala del Cinema Dean il film «Camicia nera» dell'Istituto Nazionale Luce.

Tutti i fascisti e la cittadinanza di Aquileia interverranno certamente ad assistere a questo splendido lavoro dell'arte cinematografica italiana, che esalta la rinascita nazionale operata dal DUCE.

Ci consta che, compatibilmente all'orario scolastico, ci saranno anche rappresentazioni per gli alunni delle scuole elementari.

### Modifica della tariffa sulla imposta di macellazione

E' stata modificata, a decorrere dal 1 novembre, la tariffa per la applicazione dell'imposta di consumo sulla macellazione degli animali, essendo stata abolita la tassazione a capo e istituita quella a peso vivo.

Diamo specifica della nuova tariffa imposta per ogni quintale e secondo la qualità degli animali: vitelli lire 40; altri bovini lire 24; suini lire 36; ovini lire 24; equini lire 6; suini per uso particolare fino a due per ogni famiglia e per ogni anno lire 18.

Inoltre, a chiunque intenda macellare suini per uso particolare è fatto obbligo della denuncia al locale ufficio imposte di Consumo, otto giorni prima che avvenga la macellazione. Detti suini dovranno essere pesati alla presenza del ricevitore delle imposte di consumo.

### Nel nuovo edificio scolastico

Ieri hanno fatto ingresso e iniziato per la prima volta le lezioni, nel nuovo edificio scolastico di via Roma, gli alunni delle classi elementari III maschile, III mista e IV femminile.

## CASSACCO

### Le manifestazioni autunnali organizzate dall'O. N. D.

Il Dopolavoro di Cassacco che, per quanto riguarda l'attività svolta in ogni campo, è fra i migliori e più attivi in Provincia, indice ed organizza per i giorni 28 e 29 corrente delle grandiose manifestazioni benefiche e sportive.

Il giorno 28, XII annuale della Marcia su Roma, avrà luogo l'apertura di una grandiosa pesca di beneficenza fra i cui doni spiccano quelli di S. M. il Re e delle maggiori autorità della Provincia. I doni, ricchi e numerosissimi, continuano a pervenire in gran copia, sì da lasciar sperare una magnifica riuscita della pesca.

E' bene tener presente che il ricavato netto di questa manifestazione andrà in totale beneficio delle Organizzazioni fasciste locali. Si è certi pertanto che alla vigilia dell'inaugurazione la totalità dei cittadini di Cassacco e numerosi della nostra città avranno dato il loro contributo.

La «Prima giornata dopolavoristica» avrà luogo domenica 29. In detto giorno si svolgeranno importanti manifestazioni sportive fra cui primeggiano il raduno ciclistico provinciale e la gara ciclistica a staffette, la corsa podistica.

I ricchissimi premi messi in palio, tra cui coppe, targhe e medaglie, sono indice sicuro di un numeroso lotto di partecipanti, dopolavoristi e Giovani fascisti, alle cui organizzazioni le gare sono riservate.

E' un insieme insomma di manifestazioni di cui avremo ancora occasione di parlare e che dimostra ancora una volta la serietà e l'entusiasmo che animano i dopolavoristi di Cassacco, e primo fra tutti, il loro Presidente dott. Ubaldo Placereani, Podestà del Comune.

## S. Vito al Tagliamento

### Gara di bocce

Domenica prossima a Savorgnano, nel cortile dell'osteria del sig. Marino Venuti, si effettuerà una importante gara di bocce a coppie, con relativa eliminatoria.

La gara è dotata di numerosi premi in medaglie e vi sarà pure in palio una artistica coppa.

Le iscrizioni, accompagnate da una quota di lire 2 dovranno essere indirizzate presso il proprietario di detta osteria sig. Venuti non oltre sabato p. v.

## CHIUSAFORTE

### Gare sportive

Per domenica 5 novembre il Dopolavoro locale indice le seguenti gare, riservate a dopolavoristi e Giovani fascisti:

Corsa piana m. 100, 400, 800 e 3000. Seguirà una corsa nei sacchi.

Per schiarimenti rivolgersi alla Presidenza che si riserva di pubblicare l'elenco dei premi.

**...È impegno di tutti i camerati far sì che in ogni casa friulana si legga "Il Popolo del Friuli".**

**P. A. BARNABA**

(Dal manifesto del Segretario Federale per la diffusione del nostro quotidiano)

# Giunta Provinciale Amministrativa

*(Seduta del 21 ottobre 1933-XI)*

**Affari vari**

CERVIGNANO: Agnoloni Marco, ricorso imposta famiglia (respinge).
NIMIS: Lestuzzi Giovanni, ricorso imposta famiglia. (respinge).
SPILIMBERGO: Madotti Giacomo, ricorso imposta famiglia (respinge).
CERVIGNANO: Grattoni Giuseppe, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).
SPILIMBERGO: Franz Nicolò, ricorso imposta famiglia. (respinge).
CHIONS: Fantin Ferrindo, ricorso imposta famiglia. (respinge).
CERVIGNANO: Zampar Luigi, Bertoz Francesco, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).
CERVIGNANO: Coloricchio Antonio, Barbana Giacomo, Zaccolla Cecilia, ricorso imposta famiglia. (respinge).
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Dullo Emilio, ricorso contributo utenza stradale. (respinge).
PORDENONE, Cassa di Risparmio di Udine: Ricorso, per revoca e modificazione precedente ordinanza della Giunta Provinciale Amministrativa. (accoglie).
LATISANA: Veritti Luciano, ricorso imposte comunali. (accoglie).
COLLOREDO: D'Agosto Amalia, ricorso imposta famiglia. (respinge).
TREPPO GRANDE: Moretti Pietro, Zuliani Ferdinando, Menis Luigi, Antonini Giacomo, ricorso imposta famiglia. (respinge).
ERTO CASSO: Pezzin Giacomo, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).
MAIANO: Cividino Pietro, ricorso imposta famiglia. (respinge).
BARCIS: Gasparini Romolo, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).
MUZZANA: Accardi Stefano, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).
PRATA DI PORDENONE: Durante Vittore, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).
CERVIGNANO: Pravisani Armando, ricorso imposta famiglia. (respinge).
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Anastasia Giuseppe, ricorso contributo utenza stradale. (respinge).
SPILIMBERGO: Sarior Giacomo ricorso imposta patente. (respinge).
FORGARIA: Feriguttl Noè, ricorso imposta famiglia. (respinge)
TEOR: Pittoni Domenico, ricorso imposta patente. (accoglie).
MOIMACCO: Dipiotti Giuseppe, ricorso imposta patente. (respinge).
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Rizzi Odoardo, Feletig Fratelli di Luigi, contributo utenza stradale. (respinge).
CIVIDALE: Ditta Folicaldi Giacomo, contributo utenza stradale. (respinge).
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Cotonificio Morganti, contributo utenza stradale. (respinge.
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Cooperativa Consumo di Forni di Sotto, Vanelli Giacomo, ricorso contributo utenza stradale. (accoglie in parte).
CERVIGNANO: Bonutti Pietro, D'Agostinis Caterina, imposta famiglia, (respinge).
TEOR: Filaferro Amelia, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).
PALMANOVA: Fallione Giuseppe, ricorso imposta famiglia. (respinge).
CERVIGNANO: Zovoli Vasco, ricorso imposta famiglia. (respinge). — La Spina Ignazio, id. id. (accoglie). — co. Modena Augusto, id. id. (accoglie in parte). — Didut Santo, id. id. (respinge).
GONARS: Cecotti Gabriele, ricorso imposta famiglia. (respinge).
CERVIGNANO: Voncina Ignazio, ricorso contro imposta famiglia e industria. (accoglie in parte).
TAVAGNACCO: Zadra e Paparotto: ricorso industrie, commercio, arti ecc. (respinge).
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Società Anonima Distillerie Italiane, ricorso contributo utenza stradale. — Favroni Aldo, id. id. (accoglie in parte).
CERVIGNANO: Capello Federico, ricorso imposta famiglia. (respinge).
TEOR: Pittoni Domenico, ricorso imposta sui cani e domestici. (respinge).
FAGAGNA: Ciani Carlo, ricorso imposta valor locativo. (respinge).
GONARS: Lazzaro Giovanni, ricorso imposta famiglia. (respinge).
PALMANOVA: Del Zotto Virginio, ricorso imposta famiglia. (respinge)
CAMPOLONGO: Knes Lodovico, ricorso, imposta famiglia. (respinge).
FAGAGNA: Colautti Terzo, ricorso imposta famiglia. (respinge).
TEOR: Pittoni Domenico, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).
PALMANOVA: Tellini Antonio, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte). — Giani Domenico, id. id. (respinge).
TRICESIMO: Cipriani Luigi, Pilosio Pietro, ricorso imposta famiglia. (respinge).
PORDENONE: Rossi Gaetano, ricorso imposta famiglia. (respinge).
GONARS: Icun Antonio, ricorso imposta famiglia. (respinge).
CERVIGNANO: Fornasir Caterina, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).
GONARS: Budai Giorgio, ricorso imposta famiglia. (accoglie).
TREPPO GRANDE: Tea Michele, ricorso imposta famiglia. (accoglie in parte).
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Lorenzo e Leonardo Baull, ricorso contributo utenza stradale. (respinge).
S. QUIRINO: Società Pordenonese di Elettricità, ricorso valor locativo. (respinge).
BASILIANO: Chiarandini Evangelista, ricorso imposta famiglia. (respinge).
LATISANA: Azienda Gen. Italiana Petroli, ricorso imposta industria e commercio. (respinge).
FAGAGNA: Comessatti Elena, ricorso imposta valor locativo. (respinge). — Scrosoppi Luigi, id. id. (accoglie in parte).
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Pavan Fratelli, Contazzo Sebastiano, Siega Sebastiano, Pulatti Nicolò, Filatura Cascami Seta Tarcento, Zorattini Attilio, L. Chiozza e Comp., ricorso contributo utenza stradale. (respinge).

*(Seduta del 23 ottobre 1933-XI)*

**Affari approvati**

UDINE: Regolamento servizio pubbliche affissioni.
MARANO: Autorizzazione a trattare con la R. Intendenza di Finanza per l'acquisto del terreno lungo il molo dell'abitato.
S. VITO AL TAGLIAMENTO: Liquidazione assegni arretrati alla guardia Galante.
OSOPPO: Concessione locale per rimessa autocorriere a Trombetta.
PRECENICCO: Modifiche al regolamento organico.
UDINE: Contributo per l'anniversario della fondazione dei Fasci.
PORDENONE: Spesa consegna drappello al Reggimento Saluzzo.
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE: Servizio di portineria del palazzi Prefettizio e del Governo.
CIVIDALE: Modifica al regolamento organico.
RIVIGNANO: Soppressione posto di guardia campestre dal regolamento.
TAVAGNACCO: Prelevamento L. 50 mila depositate alla Cassa di Risparmio.
FORNI AVOLTRI: Prelevamento L. 50 mila dalla Banca Nazionale del Lavoro. Cancellazione ipoteche e vendita titoli.
RIVIGNANO: Rinnovazione cambiale con Cassa Risparmio di Udine.
COSEANO: Sistemazione dei cimiteri e dei servizi di polizia.
S. GIOVANNI AL NATISONE: Modifica tariffa imposte consumo. Premio rendimento al Ricevitore.
FAEDIS: Contributo al Fascio Giovanile di Combattimento.
UDINE: Erogazione all'ente Opere Assistenziali in memoria del prof. Pennato.
MARTIGNACCO: Contributo all'Ospizio Marino Friulano.
AZZANO: Deposito importo del ruolo del contributo di miglioria.
TARVISIO: Contributo all'Opera Naz. Balilla e Patronato Scolastico.

**Affari vari**

MALBORGHETTO: Pagamento interessi all'Esattore su anticipi di Cassa. (rinvia).
PRATO CARNICO: Applicazione imposta occupazione spazi ed aree pubbliche. (rinvia).
GEMONA: Approvazione tariffa imposta famiglia. (rinvia).
TAVAGNACCO: Tariffa imposta bigliardi. (rinvia).
UDINE: Vianello Arturo, ricorso negata licenza commercio. (respinge).
MOIMACCO: Sigura Italia, esonero cauzione commerciale. (accorda).
ENEMONZO: Conferma in carica attuale appaltatore imposta consumo. (rinvia).
CORDOVADO, SESTO e MORSANO, Consorzio Veterinario: Aumento indennità mezzi di trasporto. (rinvia).

# CODROIPO

## La cerimonia alla Società Operaia

La Società Operaia di Mutuo Soccorso di Codroipo ha inaugurato domenica una lapide murata nella sala delle riunioni della propria sede, a ricordo della donazione dei locali stessi da parte del presidente onorario (av. uff. Daniele Moro.

Alle ore 11 ha avuto inizio la cerimonia con l'intervento totalitario dei soci. Sono pure presenti il Podestà, il Segretario del Fascio e varie rappresentanze.

### La parola del Presidente

Prende la parola il presidente rag. Girolamo Ghirardini, il quale, dopo aver ringraziato le autorità per il loro intervento, così continua, rivolto ai soci:

«Il voto unanime da voi sinceramente espresso nella assemblea ordinaria nel gennaio di quest'anno è compiuto. Interpretando certamente anche il desiderio del cav. uff. D. Moro abbiamo disposto che questa cerimonia si svolgesse in forma quanto più semplice possibile. D'altra parte non si poteva unirla alla assemblea annuale ordinaria perchè avrebbe assunto la forma di un atto di ordinaria amministrazione, mentre l'uomo ed il fatto meritavano, che la manifestazione, se pure semplice, assumesse un carattere dischiuso e decoroso. La vostra riconoscente gratitudine verso il munifico donatore si è spiega così nell'intimo, raccoglimento famigliare, alla presenza delle autorità locali che rappresentano la popolazione tutta in una festa prettamente nostra. Noi crediamo che questa semplicità e questa intimità saranno profondamente gradite dall'uomo che, alieno da onori e clamorose manifestazioni, desidera solo sentire nell'animo suo generoso il sentimento sincero del cuore del beneficiati.

«Daniele Moro, presidente del comitato provvisorio, che diede vita alla nostra cara istituzione nel novembre 1878, indiceva la prima assemblea generale, dalla quale veniva designato presidente dai 38 allora presenti. (E tra quei presenti ancora oggi è tra noi il signor Luigi Sambuco, altro socio benefattore).

La Società da lui diretta con amore ed intelligenza si sviluppò rapidamente, piantando solidamente le basi sulle quali potè resistere a tutti gli eventi, le incertezze i rilassamenti per cui tante istituzioni invece scomparivano. Anche dopo aver lasciato la presidenza il cav. Moro seguì sempre con premuroso affetto paterno questa nostra istituzione ch'egli considerava come creatura sua.

«Nella ricorrenza del 50.o anno di fondazione nel 1928 egli volle dare prova tangibile di questo suo vivo attaccamento donando alla società un capitale di L. 15 mila delle quali diecimila servono con gli interessi annualmente maturati all'elargizione di sussidi straordinari e gli interessi annuali delle 5000 lire a suddividere in un dato numero di premi sorteggiati ogni anno tra i soci con anzianità d'iscrizione superiore agli anni cinque. L'anno stesso egli acquistò questa casa e la cedette gratuitamente quale sede della società. Dopo 50 anni la società aveva così un decorosa sede offertale dal suo primo Presidente.

«L'anno scorso egli donò in modo definitivo la Sede cedendo la casa di assoluta proprietà della Società. Egli con questo atto dimostrava la sua predilezione per la istituzione da lui fondata; E oltre a questo è reso altamente benemerito per la propaganda di nuove inscrizioni che nell'anno corrente, sono di 262 soci cifra mai raggiunta».

Il Presidente chiude elevando il pensiero devoto al DUCE e inneggiando alle gerarchie cooperativistiche.

Premesso ciò ha luogo lo scoprimento della lapide che porta la seguente epigrafe:

«Resti inciso su questo marmo — a perenne ricordo — il nome di DANIELE MORO — che con atto di magnanime liberalità — questa casa — alla Società da lui fondata e prediletta — donò. — A. MCMXXXII - X. — I soci A. MCMXXXIII - XI. ».

### L'omaggio al cav. uff. Moro

La cerimonia nella sede sociale ha così termine. Tutti i soci, con in testa le autorità e la presidenza, si recano a rendere omaggio al benefattore, nel suo palazzo. Il cav. uff. Daniele Moro è commosso per questo significativo gesto e tanto più quando il Presidente gli porge una medaglia d'oro con la dedica «A Daniele Moro fondatore e benefattore, i soci ricordando, 1933-XI E. F.».

Il «papà» dei soci, così suolsi chiamare, il cav. uff. Daniele Moro, ringrazia per il bel gesto e così prosegue:

«Ho la coscienza di aver procurato sempre d'essere utile nel modo che m'era possibile per il bene del mio paese, e posso dire con orgoglio che istituzioni economiche, artistiche, educative, e sportive qui sorte in mezzo secolo, o fu solo da me fondate o col massimo impegno appoggiate.

«Questa nostra amata Società, alla quale mi dedicai con entusiasmo giovanile, con l'affetto e con l'amore che sempre portai al prossimo ed all'onesto operaio, fu la prima mia figlia.

«Dal canto mio vi assicuro che considero questo atto vostro e questo giorno fra i più cari della mia lunga vita, e questo ricordo sarà disposto fra i miei più preziosi oggetti e lo serberò fra le più care memorie della casa mia.

«Soci! continuatemi la vostra benevolenza che ho tanto cara. Ho la coscienza d'aver fatto il mio dovere di cittadino. Stringendo la mano al vostro presidente, intendo stringerla a ciascuno di voi, col più intenso affetto».

Le parole sono state seguite dai presenti col vivo interesse, e alla fine salutate con un caloroso applauso.

Il cav. uff. Moro dice per ultimo che un altro socio benemerito è tra i presenti il sig. Luigi Sambuco che è uno dei tre superstiti soci fondatori, particolarmente, resosi ammirato per la sua opera di oltre 55 anni esplicata a favore della società stessa. Egli giustamente dice che devesi appellarlo lo «zio» dei soci.

Ed ecco che anche lo «zio» vuole dire quattro parole molto significative: «Consoci carissimi, come vecchio fondatore che nel 1878 a fianco del nostro amato benefattore, abbiamo gettato il seme della nostra cara e santa istituzione, permettetemi che a nome mio e vostro, non solo con le parole incise sul marmo, ma con tutto il cuore ringrazi il cav. Daniele Moro augurandogli ogni bene e lunghi anni di vita, in segno di gratitudine e riconoscenza, per quanto ha sempre fatto a vantaggio della nostra società. Evviva il cav. Moro».

Ancora applausi ed ancora evviva diretti al benefattore. Poi un'intima bicchierata e la cerimonia è finita.

# PRADAMANO

## La cerimonia inaugurale del Parco della Rimembranza

Tutto il popolo di Pradamano si è raccolto nel Parco della Rimembranza, inaugurato domenica alla presenza dei rappresentanti delle maggiori autorità della Provincia, dei Fasci e delle Sezioni Combattenti dei Comuni limitrofi.

Pradamano ha dimostrato così quanto sentita sia dal popolo la religione delle memorie, il culto degli eroi.

Prima della cerimonia è stata deposta una corona sul monumento ai Caduti in guerra, poi il corteo si è mosso dalla piazza verso il Parco della Rimembranza.

Dopo la benedizione, prende la parola il presidente della sezione Combattenti sig. Giuseppe Caporale, consegnando al Podestà del Comune il Parco, eretto per concorde volontà dei combattenti, dei fascisti e della popolazione.

Il Podestà dott. Giacomelli si dichiara fiero di ricevere in consegna l'opera che ricorda in modo degno del loro sacrificio, i compaesani morti per la Patria.

Il Vice Segretario Federale dr. co. Lovaria ricorda con elevate parole che il Fascismo ha ridato agli italiani l'amore per i loro Morti gloriosi, la venerazione del ricordo.

Prende infine la parola il prof. Mario Catalani — vice presidente della Federazione Provinciale combattenti — che con appassionata orazione ricorda i settanta Caduti pradamanesi, quaranta combattenti morti guardando in faccia il nemico, trenta internati morti di fame e di patimenti nei campi di concentramento.

Rivolgendosi ai giovani l'oratore afferma che non possono essi ancora comprendere quanto sacrificio, quanto dolore e quanto valore abbiano dato la Vittoria alla Patria. «Chiedetelo, dice, a questi vecchi padri, alle madri e alle vedove che hanno perduto i figli, il marito. Ricordate i quattro fratelli Grattoni, morti tutti combattenti, ricordate i tre fratelli De Cesco anch'essi morti in combattimento, ed erano tre soli fratelli.

Non per noi, dice, abbiamo combattuto, abbiamo vinto. Non per loro hanno combattuto questi Morti, ma per dare a voi, giovani, che siete la nostra speranza più fulgida l'orgoglio di una Patria vittoriosa, libera e potente.

Questi Morti sono ora qui tutti presenti. Noi, credenti profondamente in Dio, li sentiamo presenti. Li guida il caporal maggiore Grattoni Ermacora, decorato al valore.

Essi non hanno avuto la ventura di vedere la Vittoria, di assistere alla meravigliosa rinascita della Patria.

Ma a loro i tremila Caduti fascisti hanno portato la certezza che il sacrificio non è stato invano».

L'oratore conclude invitando a rivolgere il pensiero al DUCE, che nel solco di Roma getta la semente delle nuove fortune d'Italia e invita, senza inutili applausi, a raccogliersi tutti in silenzio un minuto in onore dei Morti.

Risuona l'inno fascista. La semplice ed austera cerimonia è terminata.

# TOLMEZZO

## Adunata di Segretari dei Fasci

Presenziata dall'Ispettore di Zona del Partito, si è svolta ieri l'adunata dei Segretari Politici i quali hanno preso in esame la situazione nei confronti dell'assistenza invernale.

### Inaugurazione dell'anno scolastico

Sabato mattina si è svolta in forma solenne la inaugurazione dell'anno scolastico per tutte le scuole medie ed elementari del Capoluogo.

La cerimonia, alla quale hanno partecipato le principali autorità del luogo, ha avuto inizio con una funzione religiosa in Duomo, dove mons. Arcidiacono, dopo la benedizione impartita alla scolaresca pronunciò un discorso di circostanza. Gli alunni quindi in piazza sono passati al saluto della bandiera ed incolonnati si sono recati al Salone Teatro Don Bosco. Qui parlò il Preside dell'Istituto Tecnico e Magistrale, mettendo in chiara evidenza l'importanza politica e nazionale della Scuola; ebbe parole entusiastiche per l'O. N. B. verso la quale, egli disse, ogni cura deve essere rivolta e finì col ricordare ad insegnanti ed alunni che lieve trascuranza verso questa magnifica istituzione costituisce grave negligenza.

Brevi parole di incitamento allo studio e di augurio furono pronunciate dal R. Ispettore Scolastico.

La cerimonia si chiuse con l'inno «Giovinezza» e l'inno a Roma.

### Il successo di "Su pei monti"

Come preannunciato, sabato sera al nostro De Marchi, la Compagnia Filodrammatica S. Daniele ha messo in scena il dramma in quattro atti del gen. comm. co. Quintino Ronchi, «Su pei monti».

Autore ed attori hanno riscosso larghi applausi dal numeroso pubblico intervenuto allo spettacolo. Il lavoro, emotivamente forte, ha piaciuto. Pieno consenso ha pure ottenuto la farsa di Marzoppini, «Il giornale umoristico», che fu pure molto applaudita.

### Infortunio al Prevosto di Zuglio

Abbiamo notizia da Spilimbergo che il Prevosto di Zuglio mons. Aurelio Micossi, che transitava colà in motocicletta, in seguito a ribaltamento è stato ricoverato a quell'ospedale civile, avendo riportato lacerazioni al viso, escoriazioni e contusioni in diverse parti del corpo.



# RAVEO

## Insediamento del Direttorio del Fascio

Domenica 22 corrente, alle ore 15, tutti i fascisti, Giovani fascisti e le formazioni giovanili, si riunirono alla sede del Fascio per l'insediamento del Direttorio, così composto:

Luigi Bonanni, Segretario politico — Domenico Bonanni, Segretario amministrativo — Luigi Vriz, comandante F. G. — Agostino Bonanni, Aldo Bonanni, Luigi Lorenzini, membri.

Dopo un breve saluto del Segretario del Fascio, il camerata Serena esaltò l'opera poderosa del DUCE e l'attività del Fascismo, ricordando i doveri che incombono ai fascisti e particolarmente ai componenti il Direttorio.

Queste sue efficaci parole, suscitarono unanimi consensi e vive acclamazioni al DUCE.

Il raduno si chiuse coi canti della Patria e della Rivoluzione.

# VERZEGNIS

## Le onoranze al m. Marzona

Aderendo ai vivi desiderata di diversi ex alunni dimoranti in altri Comuni della Carnia e comandati nelle loro località per le celebrazioni del 28 ottobre, XII, il Comitato per le onoranze al maestro cav. Antonio Marzona, d'accordo con le autorità, ha rimandato le inaugurazioni al giorno successivo domenica 29 ottobre XII, alle ore 15.

# GEMONA

## Riunione dei Segretari dei Fasci

L'Ispettore dei Fasci della Zona gemonese ha convocato i Segretari dei Fasci del nostro Mandamento ed ha impartito particolareggiatamente le disposizioni date dal Segretario Federale, per la celebrazione della Marcia su Roma e per la manifestazione in favore delle opere assistenziali.

Ha dato l'ordine di formare e convocare subito i Comitati, per concretare la manifestazione e disporre per la raccolta delle offerte, e dei generi alimentari. E' stato disposto dal Segretario Federale di assistere i disoccupati bisognosi e bambini poveri con le minestre, cioè refezioni tanto per gli adulti che per i fanciulli. Chi ha veramente fame deve presentarsi, nel locale (che all'uopo sarà adibito), a mangiare la minestra. Ciò allo scopo di evitare l'affollarsi di disoccupati non strettamente bisognosi, che trovavano comodo negli anni passati di ritirare i pacchi viveri e di trasformarli poi anche in generi che non erano di prima necessità. Con le minestre nessuno sfuggirà al controllo e mangeranno veramente i bisognosi.

Durante i mesi dell'assistenza invernale le Congregazioni di Carità sono tenute a continuare la loro opera distributiva, di sussidi in denaro, passando detti sussidi mensili ai Comitati delle Opere assistenziali. Saranno segnalati agli Ispettori di zona coloro che non daranno offerte o che non daranno sufficientemente in rapporto al loro tenore di vita alle loro possibilità. I loro nomi saranno resi di pubblica ragione.

Il 28 ottobre avrà luogo alle ore 11 la cerimonia della celebrazione della Marcia su Roma, con la riunione di tutte le organizzazioni, alle quali sarà letto il messaggio del DUCE.

Sarà fatta la distribuzione delle onorificenze alle piccole Camicie nere.

Tutti i Segretari dei Fasci sono stati invitati ad attenersi alle suddette disposizioni e a mettersi subito all'opera.

### Il Segretario del Fascio all'Orfanotrofio "Modesti-Baldissera"

Domenica abbiamo avuto l'occasione di recarci, con il Segretario del Fascio Presidente delle Opere Pie locali, al bellissimo e sano locale di borgo Zuccola — già abitazione del benefattore abate Valentino Baldissera che ne fece dono — dove sono raccolti una quarantina di bimbi orfani di guerra e orfani di genitori, che sono assistiti secondo le volontà testamentarie dell'abate.

L'Istituto della pietà funziona magnificamente da quando il cav. Armellini è stato assunto a detta carica che costituisce una vera missione.

Una ottima Direttrice e alcune suore sono le di lui valenti collaboratrici.

In un locale dove non v'era nulla di nulla, ora vediamo file di letti i quali portano ognuno la targhetta con cognome e nome della persona che ne fece offerta. Aule da studio perfettamente arredate, cucina attrezzata, lavabi, stanze da ricreazione, cortile da giuoco, in perfetto ordine.

I bambini sono trattati con ogni cura: cibi sani, vestiti decenti, divise da balilla e da piccole italiane; tutto in ordine insomma.

Domenica la visita del Presidente non è stata — come non lo è mai del resto — inutile, essendosi provveduto per altri oggetti e per altri vestiti, per una somma di duemila lire. Tanta altra provvidenza per i bimbi che ne saranno gratissimi al loro Presidente nel quale alberga molto cuore, un cuore d'oro. Difatti non passa sotto i suoi occhi sofferenza che non sia immediatamente tolta o alleviata.

### Addio al celibato

Una larga schiera di amici, di camerati, ha fatto corona sabato sera alla camicia nera della vigilia Leonardo Seravalli che dava l'addio al celibato.

Fra giorni infatti egli impalmerà l'avvenente signorina Isola, insegnante a Buia. Primo pensiero del camerata Seravalli è stato quello di offrire un moschetto alla Legione moschettieri «Antonio Cantore». Gesto generoso e da squadrista, che nei momenti lieti della vita non dimentica i doveri di un vero fascista.

Gli amici e suoi ammiratori gli hanno offerto la tradizionale bicchierata, ricordando la sua opera di alpino, di squadrista, di cittadino. L'avv. Federico Fedrigo Perissutti, lo scarpone Paolo Comis, lo squadrista Giuseppe Bizi gli hanno rivolto belle parole.

Gli è stata offerta infine una pregevole pergamena con le firme delle autorità e dei camerati.

### Una serie di furti

In questi giorni si sono verificati numerosi furti.

A Isola Antonio ignoti ladri hanno rubato un portamonete con 80 lire; a Maddalena Pittini hanno fatto sparire dalla conigliera otto conigli; all'impresa Brancaleon e Chiarato hanno asportato assi e travi per il valore di un migliaio di lire; a Fiore Revelant hanno rubato una macchina da cucire; a Guido Dapit hanno asportato un quintale di biancheria; al guardiano della centrale elettrica Morganti di Campagnola alcune galline; ad Alfredo Di Poi la bicicletta.

### Infortunio

Il balilla Antonio De Cecco mentre eseguiva nella palestra ginnastica degli esercizi rimase ferito, con un attrezzo, al dito medio destro, riportando una ferita lacero contusa. E' stato prontamente medicato dal dottor Mazzoni.

### Avviso di concorso

«E' bandito un concorso per assumere in servizio un capo sarto per il Deposito del 79° Regg. Fanteria in Cervignano del Friuli. Gli aspiranti dovranno far pervenire entro il 5 novembre 1933 - XII, apposita domanda su carta bollata da tre lire al Comando di detto Deposito che fornirà le informazioni occorrenti».

# COSEANO

## Riunione pro Opere assistenziali

Sotto la presidenza del Segretario del Fascio si è riunito il Comitato comunale Opere Assistenziali, in vista delle manifestazioni che avranno luogo nei giorni 28-29 corrente mese.

E' stato deciso di intensificare l'opera di propaganda a mezzo dei parroci, degli insegnanti e di tutti i componenti il Comitato, e di formare anche quest'anno le squadre di raccolta composte da Fascisti e Giovani Fascisti.

Dette squadre visiteranno in ogni singola frazione le famiglie benestanti per il ritiro di danaro o generi in natura, al fine di costituire il primo fondo per il funzionamento della assistenza invernale ai poveri ed ai disoccupati.

Poichè il raccolto del grano è in questa zona ancora in ritardo è stato deciso di effettuare un giro di raccolta anche nella domenica 5 novembre p.v.

### Inaugurazione del Corso premilitare

Alla presenza del Segretario del Fascio e del Comandante sig. Cantarutti, è stato domenica scorsa inaugurato il corso premilitare.

Il Segretario del Fascio ha parlato ai partecipanti sui doveri del giovane premilitare, dopo di che il comandante ha impartito la prima lezione che si è chiusa al canto degli inni fascisti.

### Beneficenza

Il signor Zamparo Paolo fu Giovanni da Barazzetto ha beneficato le seguenti istituzioni:

Alle Opere Assistenziali della frazione lire 150; alla Sezione Combattenti di Barazzetto lire 100; alla Congregazione di Carità lire 100.

Gli enti suddetti ringraziano.

# CRONACA CITTADINA

## Federazione dei Fasci di Combattimento

### Fascio di Povoletto

**Ho sostituito il Segretario del Fascio di Combattimento di Povoletto, camerata Renato Pico, con il dott. Emilio Sartorelli che assume la dirigenza del Fascio stesso in qualità di Commissario Straordinario.**

**Il Segretario Federale**
**BARNABA**

## All' E. O. A. Provinciale

Per onorare la memoria del fascista Vittorio Modotti, il Direttore Compartimentale ed il Personale dell'Istituto Nazionale Fascista Infortuni, ha versato all'E. O. A. Provinciale la somma di L. 300.

Il Segretario Federale ringrazia sentitamente.

## Gli ammessi alla Ia Mostra d'Arte

### del Fascio Giovanile

Diamo l'elenco degli artisti ammessi alla I Mostra d'Arte del F. G. C. di Udine:

Bearzi Aldo — Beltrame Vaniez — Bierti Manlio — Brusin Darmo — Cantoni Antonio — Cignacco Giulio — Cappelletti Luigi — Cargnelutti Giulio — Ceschia Ferruccio — Delli Zotti Aldo — D'Odorico Ermes — F. G. C. Aiello — Gasparutti Aldo — Glerean Primo — Giordan Aurelio — Gasparini Marcello — Gnesutta Giuseppe — Liusso Giuseppe — Micconi Giovanni — Merlo Aldo — Marinatto Giuseppe — Malisan Ermanno — Marzolini Mario — Morassutti Giovanni — Mitri G. B. — Moschioni Gastone e Balilla — Piccinini Vittorio — Rizzi Nello — Toso Firmino — Turrin Tiziano — Toffolo Giovanni — Stella Aristide — Sgobino Alfredo — Vidoni Luigi — Zanini G. B. — Zin Lino — Zoratti Ferruccio.

## Ribassi ferroviari per la Mostra

*Il Ministero delle Comunicazioni, rilevata l'importanza che verrà ad assumere la I.a Mostra d'arte indetta dal Fascio Giovanile di Udine ha autorizzato tutte le stazioni delle provincie di Udine, Gorizia, Trieste, Pola e Fiume a rilasciare, nel periodo dal 27 ottobre al 15 novembre 1933, biglietti di andata e ritorno per Udine a tariffa ridotta del 50 per cento, validi cinque giorni se emessi per percorrenze sino a 200 chilometri e 10 giorni se emessi per percorrenze superiori.*

*I biglietti saranno validi per il ritorno se vidimati dal Comitato della Mostra presso la Casa del Littorio.*

## Proficua riunione del Consiglio

### della Federazione Commercianti

Il Consiglio della Federazione Fascista Friulana del Commercio si è riunito la sera del 18 corr. per trattare alcuni importanti argomenti.

Il presidente, aperta la seduta, ha ricordato lo scomparso Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiacco, ed ha invitato il consiglio a rivolgere un reverente pensiero alla sua memoria.

Venne quindi posto in discussione il bilancio preventivo per l'esercizio 1934, del quale il Segretario provinciale fece una dettagliata esposizione, illustrando le varie voci, anche in raffronto agli esercizi precedenti.

Aperta la discussione, vennero da vari consiglieri chiesti chiarimenti su talune impostazioni di cifre, ed a tutti il presidente fornì ampie delucidazioni.

Dopo di ciò il bilancio venne approvato.

Il presidente espose quindi al Consiglio la attività svolta dalla Presidenza dopo l'ultima riunione del consiglio.

In materia di disciplina del commercio, comunicò le varie azioni svolte per l'equa applicazione della legge particolarmente in merito a concessione da parte della Giunta provinciale amministrativa, di licenze già negate dalla Commissione comunale.

Espose quindi la azione svolta in merito alle numerose contravvenzioni elevate a carico di commercianti, sotto la imputazione di frode in commercio, contravvenzioni che in gran numero di casi consistevano nella semplice omissione di un cartellino indicatore, e le cui conseguenze sono per i colpiti oltremodo gravose.

In pari tempo è stata intensificata l'opera di divulgazione delle disposizioni di legge, per mettere tutti i commercianti in grado di conoscerle e di uniformarvisi.

Comunicò quindi che la iniziativa per una nuova edizione dell'Indicatore della Provincia di Udine è a buon punto, essendosi ottenuti i necessari finanziamenti ed avendo anche portato a conclusione la trattativa per la stampa dell'opera presso tipografie locali. Si può quindi contare sul prossimo inizio del lavoro.

Fece poi presente lo stato della pratica per l'allacciamento telefonico Udine - Spilimbergo, che si conta possa in breve essere portato a conclusione.

In merito alla offerta del labaro ai friulani dell'Argentina, comunicò come tale idea gli sia sorta in seguito ad una lettera dell'Ing. Calligaro, presidente della Associazione di Buenos Aires, e come la idea stessa abbia subito incontrata la approvazione di S. E. il Prefetto e del Segretario Federale. L'iniziativa della offerta è stata assunta dalla Federazione del Commercio ma essa deve avere il significato di una plebiscitaria dimostrazione di affetto dei friulani, a qualunque categoria appartengano verso i conterranei di oltre oceano, e contribuirà a render vivi i legami che li stringono alla Madre Patria. I primi risultati della sottoscrizione a carattere popolare aperta a tale scopo sono stati veramente lusinghieri, e certamente l'iniziativa sortirà ottimo risultato.

Il presidente espose quindi il nuovo contratto di affitto per i locali della sede, contratto che venne approvato.

Dopo di ciò la seduta venne tolta.

## Giovani fascisti di Trieste in visita a Udine

Nelle prime ore del pomeriggio di domenica, accolti dal comandante del Fascio Giovanile camerata Cautero, sono giunti a Udine i Giovani fascisti del Gruppo Rionale del Centro di Trieste, accompagnati dagli ufficiali e dal loro comandante.

Resi gli onori e deposto il gagliardetto alla Casa del Littorio, i giovani esuberanti ed entusiasti, si sdamavano per la città per visitarne le parti più interessanti, salirono al Castello da dove ammirarono il suggestivo panorama incorniciato dalle Alpi, sostarono raccolti al Tempietto dei Caduti.

Verso le 20, ripreso in consegna il gagliardetto, i Giovani fascisti triestini, salutati alla voce i camerati di Udine, rientrarono alla propria Sede, cantando gioiosi gli inni della Rivoluzione.

## BENEFICENZA

### a mezzo de "Il Popolo del Friuli"

*All'E. O. A. del Comune.* — Per onorare la memoria di G. B. Ziliotti: famiglia Gabassi, L. 10 — Per onorare la memoria di Vittorio Modotti: Enrico Burra, L. 5 — Per onorare la memoria del co. Gino di Caporiacco: Enrico Burra, L. 5; arch. Cesare Miani, L. 20.

*Alla Congregazione di Carità.* Per onorare la memoria della contessa Clotilde Michieli-Zignoni: co. Angela del Torso, L. 30.

*Alla Colonia Elioterapica.* — Per onorare la memoria di Pietro Formentini: famiglia Giacomo Comessatti, L. 10.

*Pro Asilo «Giuseppe Girardini».* — Per onorare la memoria del co. Gino di Caporiacco: Girolamo Daniotti, L. 20.

*Alla Società Protettrice dell'Infanzia.* — Per il lieto evento della nascita del loro bambino: Otto e Maria Luisa Piussi, L. 50.

## L'estrazione del lotto

### sarà fatta venerdì

Sabato prossimo, essendo giorno festivo, l'estrazione del Lotto viene anticipata, cioè si farà venerdì 27 e la chiusura dei banchi di questa città avverrà giovedì alle ore 19.

## Strade riattivate

La viabilità sulle strade di La classe, Carnica e Pontebbana, già interrotta dal maltempo, è stata ora completamente ripristinata.

## Il nuovo anno scolastico negli Istituti Medi

# L'austera celebrazione inaugurale

Gli alunni delle Scuole Medie cittadine sono stati convocati ieri insieme ai Corpi insegnanti per celebrare austeramente l'apertura dell'anno scolastico.

Alle ore dieci le rappresentanze di tutte le Scuole Medie sono affluite al seguito dei singoli vessilli, nella Basilica delle Grazie per assistere alla celebrazione della Messa, S. E. Mons. Arcivescovo rivolse alle scolaresche opportune parole di circostanza parlando della santità della scuola e benedicendo agli studi che augura siano del maggiore profitto.

Contemporaneamente nella chiesa dell'Ospedale ed a S. Giorgio convennero gli studenti delle varie Scuole per la celebrazione della Messa.

### L'adunata inaugurale

Alle 11 le rappresentanze delle Scuole si riunirono nell'Aula Magna del R. Liceo-Ginnasio per il breve rito d'apertura dell'anno scolastico. Presenziarono quivi anche le autorità cittadine tra cui il rappresentante di S. E. il Prefetto, il vice Podestà, il rappresentante di S. E. l'Arcivescovo, il Preside della Provincia, il Questore, rappresentanze dell'O. N. B. provinciale, capi d'Istituto e insegnanti.

La vasta aula era gremita e, a fianco della cattedra, il gruppo delle insegne dava una festosa tonalità all'adunata.

Il discorso inaugurale è stato tenuto dal prof. De Giorgio. Egli parlò, vivamente applaudito, intrattenendosi dapprima sulle origini della Scuola Media che oggi, per merito del Fascismo, è stata portata all'altezza della missione che deve compiere. Accennò all'evolversi delle Scuole attraverso i secoli, dalla Grecia a Roma, dal Medio evo all'evo moderno, esaminando sotto l'aspetto etico, tradizionale e culturale, la Scuola nelle varie epoche.

### La Scuola Media fascista

La Scuola — proseguì l'oratore — è la vostra seconda casa: la Scuola media italiana quale il DUCE ha voluto e foggiato.

Quando, al ritorno dei combattenti dalle trincee, parve che l'anima della moltitudine avvelenata dal tossico della negazione e del materialismo fosse invasa da una follia suicida e matricida e il DUCE, conscio con pochi della minaccia di morte che sulla patria vittoriosa incombeva, gettò il grido della riscossa, questo fu un grido di fede nei valori dello spirito e della Patria immortale. E quando il DUCE, trascinando dietro a sè i giovani reduci dalle trincee e i giovinetti che nella loro innocenza ne avevano sentito il fascino, vinse la seconda prova tremenda della Patria e assunse in nome della Rivoluzione vittoriosa e rinnovatrice il potere, fu ancora tra i primi suoi pensieri il proposito, subito attuato, di riformare la scuola secondo quella fede, di portarla all'altezza dell'Italia vittoriosa.

Sono pienamente conscio della difficoltà, per non dire impossibilità, di tracciare le linee dei criteri che presiedono alla scuola, dove voi venite formando il cuore e la mente. Basterà in questa ora in cui voi tutti vi apprestate al lavoro che vi attende per un nuovo anno, che io vi richiami il carattere completo, organico, unitario degl'insegnamenti, che vi saranno impartiti e lo spirito che li animerà. La scuola media fascista — possiamo ben proclamarlo — rappresenta il felice superamento della Scuola classica e di quella rivoluzionaria e nei suoi vari rami di scuola classica, tecnica e professionale raccoglie il meglio di tutta l'esperienza del passato la più bella promessa o garanzia dell'avvenire.

A qualunque ordine di scuole voi apparteniate, il legislatore fascista ha avuto di mira l'intero uomo — corpo e spirito — cuore e intelletto. Attendete voi agli studi umanistici, storici, filosofici? Nella scuola media italiana di oggi questi insegnamenti vi sono impartiti — ci sia lecito affermarlo — con una comprensione, e con una umana simpatia che non hanno nulla a che fare con l'apprendimento mnemonico o meccanico d'altri tempi o d'altri paesi. Vi siete invece avviati a studi di carattere scientifico, tecnico o professionale? Lo spirito della nuova scuola ammonisce i vostri insegnanti a tenere aperti gli occhi alle scoperte, ai nuovi metodi, che possano agevolare i vostri doveri professionali, quando domani avrete abbandonato i banchi per la vita. E insomma la che voi attendiate a studi di carattere umanistico, come scientifico e pratico, la scuola media italiana è oggi animata da un obbiettivo solo sempre presente: formare il vostro spirito e irrobustire le vostre attitudini, farvi uomini degni del tempo e soprattutto della Patria.

Dopo altre considerazioni sulla funzione della Scuola media, creatrice dei ceti dirigenti, l'oratore illustrò le molteplici attività fasciste a favore dei giovani e rileva la spiritualità dell'atmosfera creata nella Scuola che sa potenziare tutti gli ideali di sacrificio e di dedizione per tutte le cause sante, massima quella della Patria.

Concluse incitando gli alunni ad essere in tutto e sempre degni della Patria rinnovata e di Colui che del rinnovamento è l'impareggiabile artefice.

## Appartamenti e locali sfitti

Nel periodo dal 16 al 22 ottobre furono presentate alla Associazione Fascista della proprietà edilizia, in piazza XX Settembre 2, le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti disponibili per abitazione o per altri usi diversi:

Via Timavo 7 vani 3 con cortile e orto lire 95 — via Manin 5 vani 1 uso negozio o ufficio con termos, lire 250 — via Polveriera 8, villa di vani 8 con wc. bagno stufe giardino 3000 m. frutteto lire 450 — via Molin Nascosto 9, vani 4 prezzo da convenire — via Pordenone 41 vani 5 con gas wc. bagno lire 250 — via Cernaia 57 vani 4 con cortile e orto lire 150 — via Duca d'Aosta 4, casa sola di vani 7 con gas wc. bagno stufe prezzo da convenire — via Pracchiuso 89 vani 4 con gas wc. lire 170 — via Grazzano 108 vani 4 con gas wc. lire 160 — via Villalta 65-3 casa sola di vani 5 lire 170 — piazzale Chiavris 15 vani 5 lire 120 — via Superiore 21 vani 3 con wc. terrazza lire 130 — via Aquileia 3 vani 3 uso uffici magazzini o negozi prezzo da convenire — viale Duodo 32 vani 6 con gas wc. lire 160 — via Pracchiuso 85 vani 3 o 4 con gas wc. terrazza lire 165 e lire 210 — via Buttrio 27 casa sola di vani 5 con orto cortile legnaia liscivaia p. d. c. — via Roma 14 II p. camera ammobiliata con termos lire 120 — via Ronchi 47 camera e cucina ammobiliate lire 140 — via Ronchi 47 vani 4 prezzo da convenire — via Cortazzis (palazzo nuovo) appartamenti I, II, III piano composti di vani 7 con tutti i conforts moderni p. d. c. — via Cortazzis (palazzo nuovo) IV piano vani 5 con tutti i conforts moderni p. d. c. — via Cortazzis piano terra vani 2 uso uffici o negozi prezzo d. c. — via Tiberio Deciani 18 vani 3 gas wc. lire 115 — via Cicogna 41 vani 3 ammobiliato con gas wc. prezzo da convenire.

# Nella Sezione Volontari di Guerra

## L'insediamento del nuovo Consiglio

Il presidente della Sezione volontari di guerra 1915 - 1918, cap. co. Max di Montegnacco, ha proceduto alla nomina del Consiglio Direttivo della Sezione stessa e di quello del Gruppo d'Azione per la Universalità di Roma, nonchè dei Fiduciari di zona, nomine ratificate recentemente dall'on. generale Eugenio Coselschi, presidente generale.

### I nuovi dirigenti

Il Consiglio Direttivo della Sezione Volontari formato dalle varie categorie, rimane così composto: Vice presidente Mario Blasich volontario di guerra; segretario capo man. Giuseppe Bullo, Legionario fiumano; consiglieri i volontari di guerra: ten. col. cav. dott. Giuseppe Picchi; ten. Giovanni Mattioli; Mario Rippa; S. ten. Antonio Vidoni; rag. Aurelio D'Odorico; Federico Botti; il legionario fiumano co. Federico Valentinis; il garibaldino cav. Sante Scarpa e il ferito fascista per la Causa Nazionale Alberto Linda.

Il Consiglio del Gruppo d'Azione per la universalità di Roma:

Vice presidente: Mario Blasich; Segretario: capo man. Giuseppe Bullo; Consiglieri: dott. Giovanni Bonmarco; S. ten. Antonio Vidoni; prof. dott. Francesco Cocchiarella; prof. Marcello Cardin; prof. dott. Mario Della Venezia; Cesare Reschigg; il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento; il Segretario del G.U.F. e il presidente dell'Istituto Fascista di Cultura.

A Sindaci della Sezione Volontari e del Gruppo d'Azione per la universalità di Roma: Console gr. uff. prof. dott. Guido Berghinz; cap. cav. rag. Maurizio Scoccimarro; cap. cav. dott. Arturo Segre.

A Probiviri: ten. Bonifacio Rizzani; Aderbale Battistella e il dottor Luigi Baldassi.

A Fiduciari di Zona del Gruppo d'Azione per la universalità di Roma: dott. Francesco Minciotti per Ampezzo; Giuseppe Screm a Comeglians; Lino Merluzzi a Maguano - Artegna; Attilio Cucchiaro a Moggio Udinese; rag. Giuseppe Travan a S. Daniele del Friuli; Vittorio Muzzolini a Tarcento; Giovanni Balzano - Melodia a Tarvisio; dott. Cesare Tess a Tolmezzo; Sireno Rossi a Tricesimo; cav. Achille Zandegiacomo ad Aiello; rag. Giovanni Stocchi ad Aquileia; dott. Luciano De Campo a Mortegliano; cap. Giovanni Bonomi a Osoppo; Roberto Maieron a Paluzza; rag. Umberto Martinelli a Pontebba; rag. Silvio Vidale a Rigolato; Redento Gabassi a Pavia di Udine; Tullio Marzona a Verzegnis; Francesco nob. Arrigoni a Villa Santina; dott. Alfredo Macutan a Cavazzo Carnico e Luigi Braida a Reana del Roiale.

E' stato inoltre disposto per la costituzione dei seguenti Comitati: S. Giorgio di Nogaro; Buia; Buttrio; Codroipo; Palmanova; Gemona; Cervignano, Fagagna; S. Giovanni al Natisone; Latisana e Meretto di Tomba.

Domenica mattina, alle ore 10, è avvenuto l'insediamento dei nuovi consigli direttivi, effettuato dal presidente presso la sede sociale di piazza Vittorio Emanuele (Loggetta S. Giovanni), con l'intervento di tutti i dirigenti. Essi indossavano la camicia nera con decorazioni e recavano al collo il fazzoletto cremisi e quello azzurro, a seconda dell'appartenenza alle due branchie della grande associazione.

### L'organizzazione volontaristica

Il presidente co. Max di Montegnacco, dopo di aver porto un fervido saluto ai suoi collaboratori, ha brevemente illustrato le direttive dell'organizzazione volontaristica e dei Gruppi d'Azione per l'universalità di Roma.

L'Associazione dei Volontari di Guerra ha modificato la propria denominazione con l'aggiunta delle date 1915-1918. Tuttavia rimangono inalterati i requisiti per esservi ammessi. Gli scopi dell'organismo associativo si ricollegano nell'intervento e nella guerra 1915-1918 e si fondono nell'esaltazione della grandezza della Patria, della cui unità è simbolo S. M. il RE e della cui forza operante è anima il DUCE.

L'Associazione riunisce tutti coloro che spontaneamente vollero e combatterono la guerra di redenzione: ad essi il diritto ed il vanto di rivendicare l'espansione morale e materiale della Patria, di affermare la nuova civiltà romana e fascista, di conservare gelosamente il culto delle memorie degli EROI.

Il programma della Sezione locale per il prossimo anno XII sarà quello di curare l'inquadramento totalitario dei Volontari di guerra esistenti in provincia. — Inoltre, a somiglianza di quanto è stato fatto in altre provincie, anche nella nostra sarà esaltata la memoria dei Caduti ed il valore dei decorati della friulana gente.

E' indubbiamente un lavoro lungo per la difficoltà di raccolta di dati e di elementi. Perciò la Sezione conta molto sull'aiuto spontaneo che potranno dare le famiglie dei Volontari Caduti, inviando alla stessa i dati e le fotografie necessarie per l'albo che intende di stampare o di diffondere. Ma più utili saranno le segnalazioni che potranno fare i singoli soci, per la facilità di raccogliere e compendiare le notizie occorrenti.

### Per l'universalità di Roma

Dal 1° luglio 1933, i Comitati di Azione dalmatica sono stati assorbiti dai Comitati d'Azione per l'universalità di Roma. Questi non escludono o menomano l'azione svolta sin qui dai primi, ma li integrano e li completano in un campo molto più vasto, quale si conviene all'importanza che ha assunto la politica mussoliniana nell'agone internazionale.

Perciò l'attività dei Comitati di Azione per l'universalità di Roma, non deve esaurirsi in un limitato settore, ma deve rappresentare «la propagazione dell'idea fascista nel mondo».

Esaltando il culto della romanità antica, si trarrà motivo per agitare la bellezza e la bontà della concezione e della dottrina corporativa e fascista.

Il presidente ha chiuso la sua relazione illustrativa elevando con devoto pensiero al DUCE, nel cui nome i volontari e gli azzurri combattono questa nuova battaglia ideale.

Il raduno si è chiuso tra il vivo entusiasmo dei Volontari e degli Azzurri, nel mentre il prof. Francesco Cocchiarella si è reso interprete verso il presidente, del loro attaccamento all'Associazione e della loro fede nelle alte finalità ch'essa persegue.

***

In una circolare a stampa che il presidente della Sezione Volontari di guerra ha testè diramato ai soci, rileviamo:

*«Ai Volontari ed Azzurri, una particolare raccomandazione: abbonarsi alla «Volontà d'Italia», che è l'organo delle due Associazioni, e leggere costantemente (per chi non ha la possibilità di fare l'abbonamento), il «Popolo del Friuli», organo della Federazione Fascista, che si presterà a pubblicare, oltre che le nostre comunicazioni ufficiali, anche tutto quello che sarà opportuno ed utile far conoscere ai soci».*

Il «Popolo del Friuli», molto sensibile a questa cameratesca fraternità, porge ai dirigenti dell'Associazione ed ai Volontari ed Azzurri un augurale saluto.

## Lui dice di no...

L'altra mattina, la signorina Wilma Querini di Giovanni di anni 17, ebbe la disgraziatissima idea di lasciare la propria bicicletta incustodita fuori del palazzo sede del Fascio femminile, in via Manzoni. Sono bastati pochissimi istanti per offrire ai soliti mariuoli la occasione propizia per il «buon colpo».

La signorina Wilma si recò in Questura ove denunciò il furto.

Gli agenti della Squadra Mobile iniziarono immediatamente le indagini che portarono alla identificazione e conseguente arresto del ladro.

Egli è certo Pietro Pioggia fu Remigio di anni 34 dimorante in via Viola.

Il Pioggia veramente, interpellato in proposito, ha giurato e spergiurato di non saperne niente del tutto; per ora però è stato passato alle carceri e deferito al Giudice.

## Non c'è bisogno di denaro

Dai cantieri «Cines» è uscito in questo mese un nuovissimo gioiello italiano, già consacrato al successo di Milano, Roma, Trieste, Bologna, Firenze, Palermo e in tutte le maggiori città nostre.

Il gioiello, opera di Amleto Palermi porta per titolo suggestivo «Non c'è bisogno di denaro» ed ha per principali interpreti una schiera di celebrità, quali Nino Besozzi, Luigi Almirante, Maria Denis, Livio Pavanelli, Olga Gentilli, Vasco Creti, ed altri.

«Non c'è bisogno di denaro» è lo spettacolo italiano che trionferà sullo schermo del Cinema Cecchini.







## Bollettino demografico

### di UDINE

del 23 Ottobre 1933 - XI

| | |
|---|---|
| Nati | 6 |
| Morti | 1 |
| Matrimoni | 4 |

**Pubblicazioni di matrimonio**

Livotti Giusto ferroviere con Zuttion Amante casalinga — Gandini Americo fabbro con Turloni Maria casalinga.

**Matrimoni**

Rizzi Gerlando maresciallo capo R. E. con Miconi Maria civile — Piovesana Olivo impiegato con Romano Germana casalinga — Buttolo Luigi impiegato con Ottavia Maria sarta — Fuomolo Elio elettricista con Turloni Emilia casalinga.

**Morti**

Cossettini Vittorio fu Giacomo di anni 66 contadino.

## Il film dell'incontro Carnera - Uzcudum

Domani sarà proiettato a Udine, il documentario cinematografico L.U.C.E. del campionato mondiale di pugilato Carnera-Uzcudum. Il film che riporta integralmente il grande avvenimento sportivo esce in una produzione speciale ed integrale e quindi non apparirà, nemmeno frazionato, nei normali cine-giornale.

## Sorpresi a rubare

### si difendono coi sassi

L'altra sera, Caterina Tosolini in Di Benedetto di anni 55 da Nogaredo di Prato, sorprese in un suo podere, Enrico Di Benedetto fu Antonio di anni 45 che assieme al figlio Anselmo di anni 19 stava rubando delle pannocchie di granoturco. La Tosolini li rimproverò, avvertendoli che della loro cattiva azione ne avrebbe informato i carabinieri.

I due Di Benedetto a tale minaccia, abbandonarono le pannocchie e cominciarono a tempestare di sassi la disgraziata donna; uno di questi anzi la colpì al torace fratturandole due costole; la lesione è stata giudicata guaribile in una ventina di giorni.

La Tosolini non denunciò il furto; però entrambi i Di Benedetto dovranno rispondere dinanzi al Giudice di lesioni gravi volontarie.

## Avviso d'asta

Il 30 ottobre 1933 - XII alle ore 14 in UDINE Via Treppo N. 4 nell'atrio del Tribunale, procederò alla vendita ai pubblici incanti di 286 ettolitri vino rosso di Calabria — gradi 14.20, prezzo base L. 58.50 l'ett. per contanti al miglior offerente.

*L'Ufficiale Giudiziario*
FRANCESCO PIOVESAN

## Spettacoli e ritrovi

**CECCHINI**

TUTTE E NESSUNA — Film comicissimo interpretato da Harold Lloyd. «Topolino». Ultimo giorno. Ore 17.

**PUCCINI**

Nel Varietà: Debutto del CIRCO EQUESTRE RAMBEAU. — Allo schermo: TIGRI DEL PACIFICO. — «Cartoni animati». Ore 17.

**EDEN**

UN CATTIVO SOGGETTO. — Il più divertente film con Vittorio De Sica. - «Sciagura aviatoria di De Pinedo». - Topolino — Ore 17.

**IMPERO**

CASANOVA. — Grandiosa film parlato in italiano. Assicurato successo. — Ore 17.

# La costituzione della Società Provinciale allevatori di bestiame bovino

Ebbe luogo sabato 21 u. s., presso la Sede della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, la seduta costitutiva della «Società provinciale allevatori bestiame bovino» fondata secondo le direttive impartite dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste e dalla Confederazione Nazionale degli Agricoltori.

Alla seduta, presieduta dal Commissario della Federazione conte dott. comm. R. de Puppi, assistito dal Segretario della Federazione stessa, sono intervenuti numerosi allevatori e i rappresentanti delle organizzazioni interessate e cioè: il Delegato della Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura in rappresentanza anche del Presidente della Cattedra e del Segretario dei Tecnici Agricoli; il Vice Segretario dell'Unione Provinciale Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, il Veterinario Provinciale ed altri.

### I compiti della Società

Il Commissario della Federazione dopo aver rivolto il cordiale saluto ai presenti ed al rappresentante Confederale cav. Sorangeli, espressamente inviato da Roma, ha illustrato ampiamente i fini che la Società si propone di raggiungere, disciplinando nel suo seno tutto il movimento in favore dell'allevamento del bestiame bovino che si va svolgendo in Provincia ed attuando, ove occorra, nuove iniziative.

La Società pertanto dovrà:

a) gestire i Libri genealogici, di sua competenza, secondo le norme previste dal Regolamento per l'impianto ed il funzionamento dei Libri genealogici delle razze bovine italiane, approvato dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste;

b) favorire, nel miglior modo, le operazioni relative ai controlli funzionali, eseguite dal personale della Cattedra Ambulante di Agricoltura;

c) vigilare a che, da parte dei Soci, si adempia nel modo più scrupoloso alle prescrizioni vigenti per l'approvazione dei tori;

d) fare opera perchè le stazioni di monta, private o sociali, siano fornite di scelti riproduttori rispondenti alle prescrizioni di legge;

e) partecipare a tutte le manifestazioni ed iniziative zootecniche attuate dalla Cattedra;

f) collaborare allo svolgimento del programma zootecnico di cui alla legge 29 giugno 1929 n. 1366, uniformandosi alle prescrizioni impartite dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura. In vista di tale collaborazione, la Società usufruirà, attraverso alla Cattedra, dei fondi destinati all'attuazione del programma suddetto, da parte sia del Ministero di Agricoltura, che degli Enti ed organizzazioni;

g) seguire ed indirizzare il commercio del bestiame sia alle stalle che sui mercati nell'interesse della produzione (listini prezzi organizzazione di vendite collettive, ecc.);

h) promuovere manifestazioni ed iniziative zootecniche nell'ambito della Provincia.

Per lo svolgimento di tali attività la Società potrà disporre dei fondi che di volta in volta in base alle iniziative da attuarsi, verranno messi a disposizione dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste, dalla Confederazione Agricoltori, dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura e di eventuali contributi di altri Enti o persone.

Il Commissario della Federazione, dopo altre delucidazioni sul funzionamento della Società, ricorda la benemerita attività fin qui svolta dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, attività che potrà essere in seguito maggiormente valorizzata attraverso l'istituenda Società.

Questo concetto di mutuo appoggio in vista di una collaborazione operosa e costruttiva, viene affermato nelle disposizioni dello Statuto; e poichè la stessa idea inspiratrice è stata guida e frutto insieme dello studio che ha condotto all'accordo in proposito raggiunto tra il Ministero e le organizzazioni sindacali, ad essa — come dice l'on. Acerbo Ministro dell'Agricoltura — dovranno inspirarsi gli enti e le organizzazioni locali nella attuazione pratica di tali intese; ma perchè queste diano il risultato che si attende occorre che quanti sono chiamati a recarvi il contributo della loro opera personale e di istituto, vi partecipino con salda fede nella bontà del fine e nella adeguatezza dei mezzi: ogni incomprensione formale, ogni vieto esclusivismo dovranno essere banditi, per il comune obbiettivo.

Aperta la discussione, hanno preso la parola molti dei presenti, tra cui il comm. Cavarzerani, il comm. Micoli-Toscano, il cav. Scrangeli della Confederazione Naz. Agricoltori, il prof. Marchettano, il dott. Margreth, il Segretario della Federazione dott. Zanettini.

### Nomine - Le prime adesioni

Il notaio Conti ha proceduto poi alla lettura dello Statuto e dello atto costitutivo che furono approvati all'unanimità.

A formare il Comitato Direttivo provvisorio, fino alla prossima assemblea, sono stati chiamati i sigg.: Margreth dott. Giacomo, Bertossio Vincenzo, di Colloredo co. Cesare, co. dott. Antonio Lovaria, co. Viscardo di Colloredo, Picotti Giuseppe, Brunetta Attilio, co. dott. G. Lauro Mainardi, Perusini Giampaolo; ai quali si aggiungono come membri di diritto: il Presidente della Federazione Agricoltori, il Segretario dell'Unione Prov. Sindacati Fascisti dell'Agricoltura, il Segretario Prov. del Sindacato Tecnici Agricoli e il Veterinario Provinciale.

Direttore Tecnico della Società è per Statuto il Reggente la Sezione Zootecnica della Cattedra e Segretario, il Segretario della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori.

Seduta stante hanno aderito alla Società i seguenti agricoltori: co. dott. G. Carlo Moniago, Giovanni Alborghetti, co. dott. G. Lauro Mainardi, gr. uff. dott. Domenico Rubini, co. Fabio Asquini, Venier Pasquale, prof. comm. Antonio Cavarzerani, Enrico Cozzi, Attilio Brunetta, Peresson Daniele, Osvaldo Solan, Pizzamiglio Giuseppe, comm. Gianni Micoli-Toscano, Famea Aristide, cav. Luigi Venier, Ceconi Pietro fu Nicolò, Amm. co. Caterina Felissent de Lutti, co. Giovanni Mainardi, Colle Silvestro, co. dottor comm. Raimondo de Puppi, cav. Morocutti Ernesto, di Colloredo Mels co. Cesare, Lovaria co. Antonio, Bertossio Vincenzo, Margreth dott. Giacomo, Giacomelli dott. Guido, Merci Quintino, cav. uff. Tullio Coletti, di Colloredo co. Viscardo.

Le adesioni, che si ricevono presso la Sede della Società (Via Poscolle 8) sono in corso e gli agricoltori possono ivi richiedere i moduli relativi e prendere visione dello Statuto Sociale.

## Le donne del Refettorio Materno in memoria del co. Gino di Caporiacco

Un'eco di profondo, sentito dolore ha suscitato la scomparsa del Podestà di Udine anche fra le donne del Refettorio materno da lui caldeggiato e voluto con nobile cuore per dare alle giovani madri e ai loro teneri figli un cibo sano ed abbondante distribuito ogni giorno in una sala della Trattoria comunale.

Le donne del popolo hanno voluto pertanto manifestare tale dolore e la loro riconoscenza con una Messa di suffragio.

Il sacro rito è stato celebrato ieri mattina alle ore 8 in Duomo all'altare della Vergine dall'Arciprete metropolitano mons. prof. Achille Benedetti.

Vi assistevano il presidente della Congregazione di Carità avv. Tavasani, attuatore dell'iniziativa podestarile, la direttrice del refettorio materno signora Basaldella e le beneficiate in gramaglie.

Dopo la Messa mons. Arciprete celebrò le esequie.

## Investito da un'auto?

L'altra notte, fu accolto all'ospedale il contadino Luigi Degano fu Pietro d'anni 36 da Villacaccia, per una ferita lacero contusa alla testa e contusioni multiple, guaribili in una decina di giorni.

Sembra ch'egli abbia riportato tali lesioni in seguito ad investimento automobilistico.

## In breve

L'altra sera, gli agenti di P. S. sorpresero nel Parco della Rimembranza, due individui in atteggiamento assai poco corretto. Furono pertanto accompagnati in Questura e poscia passati al carcere. Trattasi di certi Pietro Pocenca fu Pietro d'anni 40 e di Giustina Biellan d'anni 37.

— Gigetta Busolini di Pietro di anni 33 da Sedegliano, in passata alle carceri. Ella passeggiava di notte in cerca di fortuna.

## I Balilla del "Renati,,

Domenica alle ore 10, in forma privata e semplice è stato dato lo encomio solenne al ten. col. cav. Zagolin per l'opera prestata come direttore dei Renati a beneficio delle Organizzazioni giovanili.

Erano presenti l'aiutante maggiore della 302.a Legione in rappresentanza del Comandante di Legione, il comandante la quarta Coorte Balilla, un gruppo di finanzieri in congedo, e altri.

Il Comandante la quarta Coorte portò il vivo plauso e l'espressione della più profonda gratitudine della 302. Legione e di quanti ebbero a giovarsi della fervida collaborazione del Renati all'ex dirttore assicurandolo che il ricordo della sua attività rimarrà indelebile.

Il colonnello Zagolin ringraziò il Comandante la Legione ed i presenti auspicando un avvenire radioso delle organizzazioni giovanili per la maggior grandezza e potenza della Patria.

Tutti gli invitati quindi, assieme al festeggiato, passarono nell'attiguo Istituto Tomadini per la cerimonia di costituzione della centuria Balilla.

In mezzo al vasto, meraviglioso cortile, letteralmente imbandierato, gli alunni dell'Istituto, in divisa di Balilla, erano schierati in quadrato ad un lato del quale sorgeva il palco dove prese posto il Rettore dell'Istituto, il colonnello Zagolin, il Comandante la quarta Coorte e l'aiutante maggiore.

Dopo passati in rivista i Balilla, il comandante la quarta Coorte Balilla portava ai piccoli camerati della nuova Centuria l'alalà di fede e di amore per il DUCE, il saluto dei preposti all'organizzazione.

## I promossi
### R. Liceo-Ginnasio di Udine

*R. Liceo, Udine:* Andreussi Francesco — Bruni Bruno — Cattaruzzi Silvia — Cattivello Gino — Costa Remo — Fietta Alessandro — Galasso Antonio — Giacomantonio Amedeo — Marpillero Vittorino — Nais Antonio — Rettoro Bruno — Tussig Gabriele — Venturini Leonardo.

*Privatisti, Udine:* Bortolotti Elio — Morandini Nestore — Petrucci Arturo — Widmar Dusan.

*R. Liceo, Gorizia:* Cenisi Regul — Collinelli Federico — Depolis Giovanni — Fasani Guglielmo — De Goyon Angelo — Iakob Claudio — Marasco Francesco — Rozic Michele — Sinigoi Cirillo.

*Privatisti, Gorizia:* Bezhaui Vittorio — Morosini Albert — Senz Francesco.

*R. Liceo, Tolmino:* — Frutto Salvatore — Shersini Luigi — Urasi Albino — Mocnik Giuseppina — Urbancic Borislava.

*R. Liceo, Cividale:* Bonfadini Giannino — Braidotti Ines — Colmanni Giuliano — Mesaglio Armida.

*Privatisti, Cividale:* Pelizzo Mario.

## I licenziati e i promossi all'Istituto Commerciale di Toppo

Hanno conseguito il diploma di Perito e Ragioniere Commerciale i seguenti allievi: Cicolella Vittorio — Degano Liquello — De Lorenzi Paolo — Lesu Walter — Milanese Carlo — Spezzotti Mario — Vidoni Luigi — Zavatti Luigi.

Sono stati promossi al IV corso Superiore: Biasizzo Maria — Ceconi Ettore — Forte Leonardo — Marzona Oviedo — Orgnani Carlo — Piltini Giacomo.

Sono stati promossi al III Corso Superiore: Biasoni Luciano — Cappellani Renato — De Vivo Espedito — Ermacora Bruno — Longiaru Angelo — Patassi Santo — Pecile Giorgio — Zamolo Antonio.

Sono stati promossi al II Corso Superiore: Bardelli Renato — Becher Federico — Braidotti Luigi — Dario Giuseppe — Larocca Giuseppe — Marchi Aldo — Mazzilli Gerolamo — Sonvilla Luciano — Suppi Danilo.

Sono stati promossi al I Corso Superiore: Amante Emilio — Cattaneo Maria — Galliussi Valerio — Marzari Gino — Pesante Danilo — Selmo Francesco — De Nardo Fedro — Frattegiani Eldo — Valbusa Nestore — Giattei Mario — Schiesaro Ezio.

Sono stati promossi al Corso Preparatorio: Bassi Laura — Mogno Adolfo — Rugolo Renzo — Zancolò Cesare — Dell'Angelo Manlio — Zoratti Rino.

## L'intraprendente Caterina e lo scampato pericolo di Pieretto

L'altro giorno, Pieretto Tomasini fu Giuseppe di anni 33, da Povoletto, fece una sosta nello spaccio di vini, sito sul ponte della Roggia in via Bartolini.

Quivi incontrò due vecchie conoscenze con le quali, fra un bicchiere e l'altro, scambiò delle frasi. Ad un certo punto nella conversazione entrò pure una certa Caterina Bautti, già inquilina delle locali carceri.

È fin qui, nulla di straordinario.

Il bello, od il brutto, che dir si voglia, fu quando il Tomasini, uscito dall'osteria, non ritrovò più la propria bicicletta.

Dove mai, e come mai era sparita?

Mah! Mistero. La Caterina però, con una strizzatina d'occhio fece intendere che ne sapeva qualche cosa; anzi precisò che, se il Tomasini fosse stato tanto... compiacente da firmarle una cambialetta da 500 lire (si trattava di un urgente bisogno di famiglia) ella avrebbe anche potuto indicargli dov'era la bicicletta.

Breve: la bicicletta fu rinvenuta poco dopo presso l'osteria alla «Cividina» in via Tiberio Deciano, ove l'aveva portata la Baiutti dicendo che sarebbe ritornata a prenderla.

La Baiutti, pertanto, resasi irreperibile, fu denunciata per furto e per tentata estorsione; nel mentre Pieretto rientrò in possesso della fida bicicletta.

VIII otto 24 OTTOBRE

### CALENDARIO

*Martedì* (297-69).

Anniversario del matrimonio delle LL. MM. il Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena (1896).

*S. Raffaele Arcangelo.* Uno dei sette spiriti beati che stanno dinanzi all'Altissimo (Tobia XII).

Il suo nome deriva dall'ebraico e significa medicina di Dio.

*Altri Santi del giorno:* S. Magiario, vescovo; S. Marcio eremita; B. Angelo Porro, servita.

*Domani:* S. Crispino e Crispiniano, martiri; S. Gavino; S. Miniato; SS. Crisanto e Daria.

### EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 6 e 34 m.; tramonta alle ore 17 e 14 m.

La luna sorge alle ore 12 e 41 m.; tramonta alle ore 21 e 31 m.

Fasi lunari: domani P. Q.

### FIERE E MERCATI

*Oggi:* Bagnarola; Paluzza; Romans d'Isonzo.

*Domani:* Casarsa; Mortegliano.

### PER LA CASA

Gli oggetti nichelati si rimettono a nuovo tuffandoli in un bagno di alcool rettificato, addizionato di una parte di acido solforico per 50 parti di alcool; indi risciacquare ad acqua fredda.

### IL TEMPO PER OGGI

*Situazione barica.* — Un'ampia area di bassa pressione con centro sulla Spagna interessa la Francia, le isole britanniche ed il Mediterraneo centrale. Il rimanente d'Europa è ancora in regime anticiclonico con area di massimo sulla Russia centrale.

*Probabilità.* — Su tutta l'Italia il tempo presenta condizioni di instancabilità alquanto più accentuate sull'alta Italia e sui versanti Appenninici settentrionali. Quivi pertanto il cielo si manterrà nuvoloso con pioggerelle sparse. Sulle rimanenti regioni annuvolamenti variabili con tendenza ad accentrarsi sul bacino tirrenico, qualche precipitazione sul versante occidentale della Sardegna. Predominio di venti moderati orientali sull'Italia, scirocceli sul versante adriatico, alquanto forti meridionali sul bacino tirrenico. Temperatura pressochè stazionaria. Generalmente agitato il Tirreno mossi gli altri mari.

### RADIO ORARIO

Roma, Napoli, Bari. — Ore 20,45: Concerto del Trio De Vito-Masotti-Ruggero (dallo Studio). Alle ore 21,45: «Nei e cicisbei», commedia in un atto di A. Guglielminetti (dallo Studio).

Milano, Torino, Genova, Trieste Firenze. — Ore 20,30: «Fior di neve», operetta in tre atti di Giuseppe Blanc, libretto di Leva e Quadrone (dallo Studio).

Palermo. — Ore 20,45: «L'occasione fa il ladro», opera in due atti di G. Rossini, e «Emiral», opera in un atto di Bruno Barilli. (Registrazione dell'Eiar).

Bordeaux Lafayette. — Ore 21 e 30: «Ippolito e Aricia», tragedia lirica di Jean Philippe Rameau libretto di A. Pellegrin (trasmissione federale dal Conservatorio di Parigi).

Barcellona. — Ore 22,30: «La falce», zarzuela in due atti di Manuel Blancafort (dallo Studio).

Budapest. — Ore 21,30: Concerto strumentale dedicato a Borodin e Mozart (dallo Studio).

### RISTORATORE

*Trattoria Comunale.*

*Mattina:* maccheroncini al sugo; minestra in brodo; manzo brasato; fegato alla veneta; contorni.

*Sera:* riso e pomodoro; pastasciutta; braciole di vitello in umido; contorni.

## Precipita nel Ledra

Ieri nel pomeriggio [illegible] Luigi Bon fu Lorenzo d'anni [illegible] abitante in via Superiore, mentre camminava sul ciglio del canale Ledra nei pressi di Pupia (Villalta), accidentalmente, causa un brusco movimento del piede, perdette l'equilibrio e precipitò nell'acqua.

Accorsero tosto dei passanti ed il disgraziato Bon, ormai privo di sensi, fu tratto a riva ed immediatamente trasportato al civico ospedale.

Quivi, il dott. Grillo provvide a farlo accogliere con prognosi riservata.

## Una donna investita da un autocarro

Ieri, verso le ore 16, la sessantatreenne Luigia Micelli di Angelo dimorante in via Basaldella, mentre transitava per via della Roggia, fu accidentalmente investita e gettata a terra da un autocarro. Soccorsa prontamente e trasportata all'ospedale, il medico di guardia dott. Grillo le riscontrò una forte contusione al fianco sinistro guaribile in otto giorni.

# ULTIME NOTIZIE

## Gli incendiari del Reichstag
### Le deposizioni degli esperti al processo

BERLINO, 23

La seduta odierna è stata dedicata esclusivamente alle deposizioni dei periti, dalle quali risulta chiaro che l'incendio del Reichstag non avrebbe potuto svilupparsi con tale rapidità se non fossero state sparse in precedenza in diversi punti grandi quantità di materie combustibili liquide. Gli esperti affermano inoltre che deve essere stato necessario uno spazio di tempo abbastanza notevole, per la preparazione dei vari focolai d'incendio.

## Il Re e la Regina del Siam sarebbero partiti per Singapore

SINGAPORE, 23

L'ultimo dispaccio da Bankock che è sfuggito alla censura annunzia che sabato 21 corrente il Re e la Regina hanno lasciato la residenza di campagna ad Hahin per Singapore nel sud del Siam. Il comunicato annuncia che prima di essere informati della repressione della ribellione a Tetchaburi il Re e la Regina avevano ricevuto un avvertimento di lasciare Huahin. (Radio Stefani).

## Il gabinetto extra-parlamentare di Kallin

KALLIN, 23

Nel gabinetto extraparlamentare costituito dal sig. Costantino Paets il sig. Seljamaa, è Ministro degli Esteri. Il nuovo Gabinetto, al quale il Parlamento ha accordato la fiducia, ha per compito di fare approvare le leggi necessarie per l'entrata in vigore della nuova costituzione. (R.S.)

## La morte di V. J. Patel
### ex Presidente dell'assemblea legislativa indiana

GINEVRA, 23

Vithalbhai J. Patel, il notissimo membro del Congresso panindiano ed ex Presidente dell'Assemblea legislativa indiana, è morto a Ginevra dopo una lunga malattia. (Radio Stefani).

## Disastro ferroviario in Romania

BUCAREST, 23

Presso la stazione di Sinaia, lungo la linea Sinaia-Ploesti, un treno merci si è scontrato con due locomotive isolate. Le due locomotive sono precipitate dalla scarpata, mentre otto vagoni del treno merci, carichi di benzina, si incendiavano. Si lamentano cinque morti ed otto feriti gravi. I danni al materiale sono ingenti e la circolazione dei treni è rimasta interrotta.

## Provvedimenti per i disoccupati negli Stati Uniti

WASHINGTON, 23

Il Presidente della Confederazione americana del lavoro ha annunziato che tre milioni e seicentomila disoccupati hanno trovato lavoro dopo il marzo scorso. Green ha aggiunto tuttavia che 10 milioni e 89 mila persone rimangono senza lavoro negli Stati Uniti e che è quindi indispensabile l'applicazione delle 30 ore lavorative alla settimana per tutte le industrie. (Radio Stefani).

## Sciagura aviatoria a Venezia

ROMA, 23.

Il giorno 21 corrente un apparecchio della squadriglia turismo aereo dell'areoporto di S. Andrea (Venezia), pilotato dal capitano della riserva areonautica, Vittorio Sisti, durante un volo di allenamento, per cause non ancora precisate precipitava al suolo distruggendosi. Il pilota, che non ha fatto uso del paracadute, è deceduto.

## Forte terremoto nelle Hawai

HILO (Isole Hawai), 23

Dal 1926 non si era avuto un terremoto pari a quello che ha scosso ieri queste isole. Finora però non sono segnalate nè vittime nè rovine. (Radio Stef.).

## MEZZO SECOLO

24 OTTOBRE 1883

*Per il mese di novembre prossimo si annunzia al teatro Minerva una serie di recite della nuova Compagnia romana di opere comiche e balletti, diretta da Cecchini e Benaglia. Il repertorio comprende, Crispino e la Comare — Elisir d'amore — Pipelet — Il matrimonio segreto — I due menestrelli — La figlia di Madama Angot.*

*Ed i prezzi? Eccoli: abbonamento per venti rappresentazioni, lire 42 (lire 10 per gli ufficiali ed impiegati), per una poltroncina lire 12, per una sedia in platea o in loggia lire 5.*

*Prezzi serali: ingresso platea e loggia superiore cent. 80; ingresso al loggione cent. 50; poltroncina cent. 80; sedia in platea o loggia superiore cent. 40. Un palco lire quattro.*

LA CLESSIDRA

PIERO PEDRAZZA - Direttore responsabile
Tip. Ed. de Il Popolo del Friuli